Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

VENERDI 10 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 307 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono al nostro Ufficio Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 880; Amm. 8.80 - C.C.P.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE CORPORAZIONI

Continua feconda la discussione sulle Corporazioni di Categoria

ROMA, 9

Nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è riunita l'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per continuare la discussione intorno alla costituzione delle Corporazioni, iniziata ieri mattina.

Alle ore 16 precise il Capo del Governo, assistito dai Sottosegretari di Stato alle Corporazioni on. Biagi e on. Asquini, dichiara aperta la seduta.

Il segretario generale del Consiglio dott. Carnevali legge quindi la formula di giuramento che viene prestato dall'on. Amilcare Rossi, assente nelle precedenti sedute.

Sono presenti le LL. EE. i Ministri Acerbo, Ciano, De Francisci, di Crollalanza e Jung, il Segretario del Partito S. E. Starace e i Sottosegretari di Stato onorevoli Rossoni, Guidi, Buffarini, Lojacono, Puppini, Serpieri, Suvich. Assiste il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, conte Galeazzo Ciano.

Primo oratore, al quale il Capo del Governo dà la parola è l'on. Bodrero, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, il quale fa un esame storico degli elementi costitutivi della borghesia come si è formata nello scorso secolo, mettendone in rilievo le manchevolezze e le contraddizioni, che il Fascismo è chiamato a risolvere.

Il secondo oratore è Scheggi il quale esamina il problema centrale dell'ordinamento corporativo, che è quello di portare la vita economica con tutte le necessità giuridiche ed etiche nello Stato.

VENTURI osserva che gli oratori che lo hanno preceduto, mentre hanno abbastanza approfondito i problemi teorici hanno piuttosto sorvolato quelli concreti e pratici, che si presentano con la attuazione delle corporazioni. E' necessario soprattutto, osserva l'oratore, di trovarsi d'accordo sui mezzi per attuare il programma che le corporazioni si propongono di svolgere.

L'on. TORRE accenna quindi a quella che secondo lui potrebbe essere l'organizzazione della Corporazione e cioè: il Ministro dovrebbe essere il presidente della Corporazione, il Consiglio della Corporazione l'organo deliberativo, la burocrazia dovrebbe collaborare nella formazione delle leggi e curare l'esecuzione.

OSIO rileva come, pur partendo da punti di vista assai diversi si sia potuto trovare l'accordo nelle varie sedute tenute dalle sezioni del Consiglio sulle Corporazioni portate all'esame dell'assemblea. Afferma che le Corporazioni non possono non influenzare la situazione negli organi legislativi, anche dal punto di vista costituzionale.

LANTINI sostiene che Sindacato e Corporazioni sono istituti interdipendenti che si potenziano e s'integrano a vicenda, e che le Confederazioni servono a coordinare l'azione dei Sindacati, permettendo con i loro servizi di favorire tale azione senza appesantirla di burocrazia nè a carico dei Sindacati stessi nè dei nuovi istituti corporativi.

Segue ARIAS il quale dice che l'iniziativa privata può essere sostenuta nei limiti segnati dalla Carta del Lavoro da quella pubblica o statale, e ciò in corrispondenza all'affermazione della responsabilità dell'imprenditore di fronte allo Stato. Esamina quindi le necessità delle costituende Corporazioni.

Petroni si occupa soltanto di cosa devono fare le Corporazioni.

Parla infine l'on. Lausillo affermando la necessità che l'attività delle Corporazioni debba confluire nella sintesi di un'assemblea nazionale capace di trovare una linea di equilibrio.

A questo punto il Capo del Governo toglie la seduta, rinviandola a domani alle ore 16.

Verso lo Stato corporativo

ROMA, 9 (per telefono)

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che ieri ha iniziato la discussione intorno alle istituende corporazioni di categoria, si è riunito nuovamente quest'oggi per proseguire nell'esame di tutti i problemi inerenti ai nuovi organi: problemi di ordine strutturale, regolatore e funzionale.

La discussione ha avuto largo sviluppo, il che sta a dimostrare che le dichiarazioni fatte recentemente dal Capo, e sulle quali il dibattito si è immediatamente orientato, hanno continuato a dare alla seduta di oggi e a quelle successive l'impulso e proposte di ordine, intese a interpretare nel senso migliore la volontà del Capo.

Alla discussione sono interessate tutte le categorie produttive: Si è già visto da ieri come questi vari interessi di categoria siano stati portati dai vari oratori nel dovuto rilievo; si è visto soprattutto come le categorie operaie, rappresentate dalle organizzazioni sindacali, nella seduta assumono il ruolo di attrici e non di semplici spettatrici di questa ulteriore fase costruttiva dello Stato fascista.

La discussione procede pertanto tra la esposizione di interessi particolari e generali insieme. Quello perciò che è certo, è che il pensiero del Capo ha mirabilmente sintetizzato tutti gli obbiettivi di interesse collettivo che, con le corporazioni, il Regime si propone di raggiungere, ed ha agito sulle concezioni personali come elemento chiarificatore. Con le sue dichiarazioni egli ha tracciato infatti la strada verso la quale tutti gli sforzi devono convergere. Non si tratta quindi che di prepararsi il cammino con un equipaggiamento idoneo. E questo è appunto lo scopo della discussione, dalla quale è in primissimo piano risultato, oltre che la importanza del contributo portato allo studio dei problemi dai rappresentanti le categorie operaie, l'efficacia della nuova assemblea rivoluzionaria, e cioè il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, organo particolarmente sensibile alle esigenze della vita produttiva ed alle finalità del Regime, efficacia che è di sicuro affidamento per la attesa conclusione da cui prenderanno forma concreta i nuovi istituti, che devono coronare l'edificio, nuovo, moderno, inconfondibile con tutti i preesistenti ordinamenti sociali ed economici, che si chiama Stato corporativo.

Il nuovo Ambasciatore britannico ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto il nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna Drummond, che, non avendo ancora presentato le credenziali, gli ha fatto una breve visita di cortesia.

FOGLIO D' ORDINI DEL PARTITO

Gli atleti italiani vittoriosi nelle competizioni internazionali

ROMA, 9

Il «Foglio d'Ordini» del P.N.F. reca l'elenco degli Atleti d'Italia che nel quinto e sesto bimestre dell'anno XI hanno conquistato vittorie in campo internazionale. Tale pubblicazione dimostra quanto valore morale il Regime annetta all'agonismo sportivo.

Gli atleti italiani, e in genere tutta l'infinita gioventù che pratica con particolare cura l'educazione fisica, apprenderà così come il Fascismo conti sui atleti per tenere sempre alta la bandiera d'Italia nelle competizioni internazionali.

E' già così alto il prestigio morale e politico dell'Italia nuova, così vasta la diffusione e la conoscenza dei nostri nuovi ordinamenti, che non si può non constatare con gioia la risonanza sempre maggiore che lo sport italiano va acquistando nel campo internazionale. La vittoria dei nostri colori su tutti gli altri competitori in Europa all'ultima olimpiade, la conquista del campionato assoluto del mondo di pugilato, hanno portato lo sport fascista a un alto grado di risonanza internazionale.

Così la rinascita italiana si dimostra completa nello spirito e nella vita, nel ramo morale come nella rinascita della forza e della valentia della razza.

Il Partito premia gli atleti col porli all'ordine del giorno della Nazione, e la Nazione sa di poter contare sui suoi atleti e su tutta la sua gioventù per una sempre più valida affermazione che possa conquistare all'Italia un incontrastato primato fisico, da aggiungere al primato morale.

Il centenario Ariostesco celebrato in Campidoglio

ROMA, 9

Nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio si è svolta stamane, indetta dalla R. Accademia d'Italia, la solenne commemorazione del IV Centenario Ariostesco. La magnifica sala è stata per l'occasione addobbata con numerose piante o fiori e nel fondo si ergeva una predella sulla quale ha preso posto presso le maggiori autorità l'Accademico Ettore Romagnoli, oratore ufficiale della cerimonia. Nella sala e lungo la scalea erano schierati i valletti municipali e i vigili in alta uniforme che hanno reso gli onori alle autorità. Sono intervenuti alla cerimonia il Ministro della Educazione Nazionale on. Ercole con il Sottosegretario di Stato, le rappresentanze del Senato, della Camera, dell'Università degli studi, dell'Accademia dei Lincei, il Governatore di Roma e una rappresentanza della città di Ferrara.

Il Consiglio nazionale delle ricerche
Un telegramma di S. E. Marconi

ROMA, 9

Il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data lettura del seguente telegramma inviato dal Sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione:

«Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti collaborarono alla preparazione della mostra scientifica italiana presso la Esposizione di Chicago mio plauso e compiacimento per risultato raggiunto, lieto aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale essa rappresenta».

Il Presidente ha poi dato notizia degli ottimi e confortanti risultati della mostra della radio tenutasi a Milano sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, nonchè della organizzazione della mostra dell'industria ottica, che, per iniziativa del Consiglio nazionale delle ricerche, avrà luogo a Firenze nel prossimo anno.

Il Direttorio ha quindi approvato il bando di concorso per una borsa di studio intitolata al compianto Sen. Garbasso, e destinata a ricerche nel campo dell'acustica, ed ha assegnato due borse di studio rispettivamente al dott. D'Agostino per ricerche sul radio e al dott. Medolago per ricerche sulla tecnica cinematografica. Il Direttorio, dopo aver esaminato parecchie questioni relative alle ricerche in corso ed al programma di ricerche da svolgere nel 1934, ha infine presi alcuni provvedimenti per la applicazione del recente decreto sulla organizzazione del Consiglio nazionale delle ricerche nella sua funzione di supremo consiglio tecnico dello Stato.

Il Consiglio dei Ministri convocato pel 23 novembre

ROMA, 9

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 23 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Il cambio della guardia a Roma

ROMA, 9

Stamane alle ore 10.40 nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, alla presenza del Segretario del Partito Nazionale Fascista, si sono scambiate le consegne l'on. Adelchi Serena e il dott. Vezio Orazi. Assisteva, invitato dal Segretario del Partito, il Prefetto della provincia di Roma.

Vani pretesti della stampa inglese per giustificare l'insana politica di Malta

ROMA, 9 (per telefono)

Ad avere la volontà di entrare in polemica coi giornali londinesi sulla questione di Malta sarebbe tempo perduto, perchè sia dagli articoli direttoriali, sia dai contenuti delle corrispondenze inviate loro da Roma, si comprende, facilmente che non riescono, o non vogliono riuscire, a intendere quali siano i motivi del giusto sdegno degli italiani per lo svolgersi degli odierni avvenimenti nell'isola di Malta.

Un corrispondente da Roma ha scritto che il Governatore di Malta, per troncare la attività anti-inglese svolta da elementi antibritannici, ha dimesso il Governo nazionalista. Ora, per essere giusti, questo governo nazionalista è composto di sudditi britannici e non stranieri, giacchè la costituzione non permette agli stranieri di essere eletti membri del Parlamento. Se poi questo corrispondente considera per anti-britannici tutti coloro che appartengono al partito nazionalista maltese si può dire che la maggioranza della popolazione, almeno a giudicare dai risultati delle ultime elezioni, svoltesi su un programma ben chiaro e definito, è anti britannica.

Ciò sarebbe; lo comprendiamo, molto grave, ma non è così. La maggioranza della popolazione non vuol saperne di lord Strickland, e quindi, aggiunge il corrispondente, ciò significa che è anti-britannica.

Lo stesso corrispondente scrive che al pubblico italiano non vien fatto sapere che la lingua italiana viene adoperata nei Tribunali. Ma di questo il pubblico italiano è a conoscenza da molti anni, e non ha bisogno di sentirselo ripetere continuamente.

Intanto la nota questione che l'insegnamento della nostra lingua sarebbe dannoso ai bambini non è che la ripetizione di quanto ha sostenuto in tutte le occasioni possibili il capo della opposizione per impedire che venisse insegnato l'Italiano nelle scuole elementari.

L'offerta fatta dal dott. Mizzi di rassegnare le sue dimissioni da Ministro della Educazione se la sua presenza al Governo era il motivo che ostacolava il mantenimento al potere dell'intero Gabinetto, offerta che, se la causa vera del perturbamento del Governo imperiale era quella dell'insegnamento, poteva essere stata accettata, fu ritenuta come un'abile mossa per raggiungere gli scopi a cui mira il dott. Mizzi.

Questo è addirittura incomprensibile. Quello che poi fa addirittura sorridere è la affermazione di un giornale, in cui si dice che, in occasione di un plebiscito per decidere quale altra lingua doveva essere insegnata nell'isola, oltre al maltese, il 98 per cento votò a favore dell'inglese. E' naturale che fosse così, giacchè l'italiano veniva già insegnato.

Dei giornali inglesi di sinistra, sempre pronti ad accogliere lettere di protesta per le pretese violazioni della libertà dei Popoli, solo uno ha pubblicato un brevissimo direttoriale che è una meravigliosa contorsione mentale per conciliare gli interessi del Paese e manifestare la accessione alla dittatura.

Gli altri giornali ultraliberali hanno pubblicato la notizia delle forzate dimissioni del Governo di Malta e i comunicati dell'Ufficio coloniale, ma quello che rattrista è di constatare che si tende a mascherare le vere cause che hanno prodotto la crisi, sotto il pretesto che il Governo nazionalista ha sperperato le finanze dello Stato.

Tale menzogna può bensì far colpo su un Popolo come l'inglese ma non riesce a far passare in seconda linea la questione più importante, il riconoscimento del diritto di un Popolo di governarsi come meglio crede, pur non intralciando quelli che possono essere gli imprescindibili interessi del liberalissimo Impero britannico.

Come furono amministrate le finanze di Malta

MALTA, 9

Il giornale «Malta», in risposta all'affermazione fatta alla Camera dei Comuni dal Ministro delle Colonie Cunliffe Lister, secondo cui l'amministrazione nazionalista di Malta ha lasciato un grave deficit, confuta tali affermazioni colle stesse cifre fornite dall'ufficio del Tesoro. Il giornale aggiunge che siccome il Governo imperiale è persuaso che la grande maggioranza del pubblico maltese segue e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura e della civiltà italiana, esso cerca di impressionare il Popolo dell'isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria.

LA DISOCCUPAZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

ROMA, 9.

L'«Agenzia d'Italia» segnala che il numero dei disoccupati in Italia, durante lo scorso mese di settembre fu di 907.463, di cui 206.154 donne e 701.309 uomini, contro un totale di 888.560 del mese di agosto 1933 e di 824.195 del mese di luglio 1933. La leggera recrudescenza del fenomeno della disoccupazione, che viene registrata nel mese di settembre, è principalmente dovuta alla categoria degli agricoltori, la quale, come è noto, in detto periodo non trova nella terra possibilità alcuna di lavoro e di attività.

Dall'esame delle statistiche della disoccupazione distribuita per categoria, si riscontra infatti che il maggior aumento si è avuto nella categoria agricola, che da 110.218 persone disoccupate nel luglio 1933 è passata a 163.168 nell'agosto successivo, ed a 174.054 nel settembre scorso, con uno sbalzo di ben 68.836 persone disoccupate a distanza di appena due mesi.

Nelle industrie tessili si è registrato un lieve miglioramento, essendosi passati da 115.341 disoccupati nel luglio 1933 a 114.639 nel settembre 1933, e così in quella del legno, dell'arredamento, da 47.863 a 46.514.

Per quanto concerne la disoccupazione nei principali Paesi del mondo, l'«Agenzia d'Italia» è in grado di dare le seguenti cifre: Austria n. 380.785 del giugno 1933 contro numero 478.034 del gennaio 1933; Belgio n. 115.136 totalmente disoccupati nel giugno 1933 contro 207.136; Francia n. 235.850 disoccupati sussidiati dell'agosto 1933 contro n. 316.259 del gennaio 1933; Germania n. 4.334.200 disoccupati registrati in agosto 1933 contro 6.013.612 del gennaio 1933; Inghilterra n. 2.000.923 totalmente disoccupati in luglio 1933 contro numero 2.422.808 del gennaio 1933; Ungheria n. 54.026 in giugno 1933 contro 78.020 in gennaio 1933.

In complesso si nota una certa tendenza a migliorare della disoccupazione operaia nei principali Paesi del mondo, e questo fenomeno è confortevole per la normalizzazione della situazione economica generale.

Il Principe di Piemonte a Milano

MILANO, 9.

S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto a Milano stamane, ha presenziato l'inaugurazione del nuovo anno accademico all'Istituto superiore di Agraria. Accolto dalle note della Marcia reale e di «Giovinezza», il Principe ereditario, che era accompagnato da S. E. il Prefetto e dall'Aiutante di campo generale Gabba, è stato ossequiato dalle autorità e dal corpo accademico. Successivamente nell'aula magna si è svolta la cerimonia inaugurale con la lettura di un'ampia relazione redatta dal prof. Grandoni, sulla attività dell'istituto durante lo scorso anno. Quindi il prof. Contardi, ordinario di chimica organica, ha letto la sua prolusione su «La scissione Enzimatica della lecitina».

Dopo una rapida visita all'istituto, S. A. R. ha lasciato la città degli studi, salutato ancora dalle note della Marcia reale e di «Giovinezza», e seguito dagli alalà degli studenti che si erano frattanto adunati nei press. dell'edificio.

Lo stato di guerra proclamato a Cuba mentre continuano i cruenti conflitti

AVANA, 9.

Il presidente San Martin ha dichiarato lo stato di guerra in tutta Cuba, in seguito alla ribellione di ieri. Secondo le notizie di ieri sera, vi sarebbero all'Avana 32 morti e centinaia di feriti. Movimenti antigovernativi sarebbero scoppiati in diverse regioni di Cuba.

AVANA, 9

Per domare 2000 ribelli fortemente trincerati nel forte Ataez presso la costa, la cannoniera «Cuba» ha preso posizione nel porto di Avana per cooperare alla offensiva. Poco dopo, infatti, la offensiva si è scatenata col fuoco delle artiglierie comandate dal colonnello Battista, mentre contemporaneamente il forte veniva attaccato con le mitragliatrici da ogni parte. Dopo il fuoco dell'artiglieria, al quale ha partecipato la cannoniera «Cuba», i ribelli hanno alzato bandiera bianca sul porto. Allora il fuoco è cessato e la fortezza è stata occupata.

Intanto gli scontri continuano ancora nella città, dove la popolazione pare vada perdendo ogni simpatia per il regime di San Martin. I sostenitori dell'ex Presidente tentano di provocare lo intervento degli Stati Uniti, diffondendo per mezzo della radio la esortazione ai loro amici di appiccare il fuoco alle proprietà inglesi e spagnuole e assicurate presso compagnie inglesi, sperando così di portare il Governo inglese a chiedere l'intervento degli Stati Uniti.

Il processo di Tokio contro gli assassini del Principe Inukai

TOKIO, 9.

La Corte marziale navale ha pronunciato la sentenza contro i dieci ufficiali di marina che parteciparono agli attentati terroristici del 15 maggio 1932, durante i quali furono uccise diverse personalità tra cui il Primo Ministro Inukai, e furono gettate bombe nella residenza del conte Makino, guardia del sigillo imperiale, nella sede principale del partito Seiykai, e contro gli uffici della polizia metropolitana. Le dimostrazioni di quelle giornate sanguinose avevano lo scopo di protestare contro il trattato navale di Londra.

I due ufficiali che erano stati promotori ed i capi degli attentati, sono stati condannati a 15 anni di carcere ciascuno, uno è stato condannato a 13 anni, e gli altri tre a dieci anni. I rimanenti quattro hanno avuto condanne condizionali da uno a due anni. In un primo tempo il Procuratore generale aveva chiesto la pena di morte per i tre maggiori responsabili e per altri tre imputati il carcere a vita. Il tribunale aveva ricevuto più di un milione di lettere che raccomandavano la clemenza: un migliaio di esse erano scritte con sangue umano, stante la grande simpatia che l'intera popolazione manifestava per gli imputati. La polizia aveva preso le più rigorose precauzioni allo scopo d'impedire disordini.

TOKIO, 9.

L'antica corte di Yokosuka, dove sedeva la Corte marziale per il processo contro gli ufficiali di Marina implicati negli attentati del 15 maggio 1932 era sorvegliata da una guardia speciale e guardie armate circondavano pure la sala del giudizio.

Pochi istanti prima che le sentenze venissero pronunciate, un giovane studente, certo Miyata, si è recato alla residenza dell'ammiraglio Takarabe, che fu il capo della delegazione giapponese alla conferenza navale di Londra e, dopo aver consegnato una lettera di protesta contro il trattato navale di Londra, sulla soglia stessa del palazzo ha compiuto il «karakiri», squarciandosi il ventre. Soccorso immediatamente è stato trasportato all'ospedale dove i medici l'hanno subito operato e non disperano di salvarlo.

Il Governo sovietico sarà oggi riconosciuto dall'America

NEW YORK, 9.

Il corrispondente da Washington del «New York Herald» telegrafa al suo giornale che Roosevelt e Litvinoff hanno trovato una base d'accordo, e che i due Paesi si impegneranno scambievolmente a non fare alcuna propaganda contraria alle istituzioni politiche rispettive.

Le questioni del debito di 225 milioni di dollari, contratto dal Governo di Kerenski nel 1917 e dei crediti da accordare alla U. R. S. S., saranno regolati ulteriormente. Una commissione sarà probabilmente costituita per studiare la questione dei debiti russi verso i privati americani, che si elevano ad un totale di 400 milioni di dollari. Il problema della concorrenza sleale sarà più difficile a risolvere, ed è dubbio che il Presidente Roosevelt accetti il sistema degli scambi in merci proposto da Litvinoff.

NEW YORK, 9.

Secondo il corrispondente da Washington, del «New York Herald Tribune», domani verrà annunciato il riconoscimento del Governo Sovietico da parte degli Stati Uniti.

A Ginevra si segna il passo

GINEVRA, 9

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo, riunitosi oggi ha deliberato la creazione di un comitato ristretto che si riunirà domani per studiare il progetto MacDonald secondo le modificazioni apportatigli dopo la lettura. Questo comitato è presieduto dal presidente Henderson, e vi fanno parte l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, la Polonia, la Norvegia e la Spagna. Per dopodomani è di nuovo convocato lo Ufficio di Presidenza della Conferenza.

PARIGI, 9

Sul rinvio della partenza di Simon per Ginevra, *La Liberté* scrive: «Simon era atteso ieri nel pomeriggio a Parigi e doveva incontrarsi con Sarraut e Boncour, ma a mezzogiorno si produsse un vero colpo di scena poichè si apprendeva che Simon non era partito da Londra. Inoltre negli ambienti ufficiali britannici si faceva rilevare che i Governi italiano e francese non essendo rappresentati dai loro Segretari di Stato alla riunione dell'Ufficio della Conferenza del disarmo, il Governo britannico aveva delegato il sig. Codogan. Il Capo del *Foreign Office* rinunciava dunque alle conversazioni progettate. Come interpretare tale decisione subitanea? Questa notizia sembra aver procurato un certo disorientamento nei circoli ufficiali, come pure nelle Cancellerie europee. Una personalità molto informata ha fatto osservare che Londra e Parigi contavano su tali colloqui per precisare come la Francia e l'Inghilterra potevano mettersi d'accordo per una azione comune. La assenza di Simon deve significare che bisogna abbandonare la speranza di tale possibilità?

Induzioni e commenti sull'incontro di Goering col Duce

LONDRA, 9.

Nel dare la notizia della partenza di Goering da Roma, tanto il corrispondente della «Morning Post», quanto quello della «Reuter» dichiarano che, benchè non si abbia informazioni precise, è impressione che nessuna decisione sia stata raggiunta sulle questioni discusse e che ogni nuovo sviluppo è rinviato a dopo le elezioni tedesche.

La "Casa Bruna" di Vienna sequestrata dalla polizia

VIENNA, 9

La direzione di polizia federale austriaca ha proceduto al sequestro della Casa Hirschengasse 25 nel VI distretto, che apparteneva all'Associazione «Casa Bruna», con tutto il mobilio e l'intero patrimonio, ciò in base all'ordinanza eccezionale emanata dal Governo federale il 16 agosto di quest'anno. La Direzione di Polizia di Vienna ha radiato dai registri della cittadinanza austriaca dieci nazional - socialisti fuggiti in Germania.

Come il Re dell'Afganistan è stato ucciso

BOMBAY, 9.

Notizie giunte a Peshawar dalla frontiera afgana dicono che il Re Nadir Sha è stato assassinato nel suo palazzo dai domestici della Casa Reale. Il Re sarebbe stato assalito dai domestici reali al momento in cui lasciava l'Harem.

E' stato colpito da tre colpi di arma da fuoco, ma non ucciso sul colpo. E' caduto ferito presso la porta dell'Harem, donde gli assassini lo hanno trascinato via, terminando di ucciderlo a pugnalate.

Nessun resoconto ufficiale sulle circostanze dell'assassinio è giunto ancora nè a Bombay nè a Nuova Delhi. Si crede che il Re sia stato vittima di un intrigo simile a quelli numerosi che hanno contrassegnato la storia afgana in questi decenni.

Per non dormire
Democrazia!

L'«Azione Coloniale» ha da Duala:

«Secondo una notizia giuntaci dall'interno e che dovrebbe meritare conferma, il regime della schiavitù sussisterebbe tuttora in alcune regioni di questo mandato *particolarmente a Manengoteng, in regione Nkongsamba, nord Camerun. Un controllo preciso sulla situazione è difficile inquantochè raramente si trovano colà dei bianchi. Or non è molto, tuttavia, a Manengoteng da parte del rappresentante del Governo, in seguito ad un sequestro, fra le tante cose furono vendute anche tre donne «bonnes à tout faire» al prezzo di frs. 250 l'una. In genere una vergine di razza duala è venduta a frs. 1200, una donna frs. 400; una vergine di razza yaundè 4500 frs., ed una donna 2250 frs. Ciò indica chiaramente che la schiavitù è ammessa».*

«Che cosa aggiungeremo a questa notizia? — commenta Maurano su «La Provincia di Como» — *Niente. La politica coloniale della democrazia è evidente! Questa terribile democrazia che ha sempre parlato di «infrangere catene», alludeva evidentemente alle manette stringenti i polsi di certi grossi banchieri parigini, truffatori emeriti rimessi in circolazione in omaggio alla massoneria... Ma la democrazia non provvede ad infrangere le catene degli schiavi negri, nè di quelli che si fanno uccidere per la Francia vestiti da «senegalesi», nè tampoco di quelli... di sesso femminile. Perbacco! E' una vera bazza per i rammolliti funzionari coloniali! Una «vierge» per 1200 franchi (deprezzati)! In patria... costano molto di più...».*

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

Nel comitato provinciale

Anno nuovo vita nuova

Vita nuova. Non forse del tutto nuova — chè l'Opera Balilla provinciale ha già piantato profonde radici in tutte le branche della sua vasta e complessa sfera d'azione, e non v'ha oggi lavoro di sua competenza che già non sia stato preso in esame e sviluppato e applicato all'attività pratica dei giovani organizzati — ma, più giustamente, « fervore nuovo » di vita, inquantochè ci si affaccia al XII anno dell'era fascista con rinnovato entusiasmo, con spirito alacre e fervido, con volontà sempre maggiore di potenziare il nostro lavoro e di migliorarne gli sviluppi che di anno in anno vanno assumendo una fisonomia nuova, perchè tesi verso mete che hanno veramente del grandioso. L'Opera Balilla marcia in Friuli a grandi passi, la sua marcia di penetrazione nella grande massa della gioventù è così ben condotta che — a parte i risultati numerici già di per se stessi imponenti — noi constatiamo che, moralmente, i nostri ragazzi sono così partecipi della vita dell'Istituzione, da considerarla come parte integrante della loro stessa vita, da sentirne la necessità, intensamente, fortemente, come attratti verso una fede per la quale si sente spontanea, innata la forza di attrazione.

Gli è che l'Opera Balilla è il segno tangibile di una vera fede: la fede dell'italiano nuovo.

Il numero

Il fattore numerico nelle file degli organizzati riveste carattere di primaria importanza. L'organizzazione è forte, quantitativamente, ma vuole essere fortissima: l'inquadramento della gioventù friulana nelle sfere dell'Opera Balilla dev'essere totalitario. A ciò dobbiamo tendere con tutte le nostre forze. E non solo per rispondere a un bisogno istintivo della nostra coscienza di educatori, ma anche per obbedire all'appello del Duce che per noi suona comando: « Bisogna, ora, intensificare con indomabile e fredda e metodica energia gli sforzi per estendere l'organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla a tutta la gioventù italiana, nessuno escluso ». Qui entra in pieno sviluppo, in particolar modo, l'opera dell'insegnante, il quale con la sua autorità, con la sua benevolenza, con la sua capacità di penetrazione negli animi dei fanciulli e soprattutto delle loro famiglie è l'unico e il più efficace collaboratore alla nostra faticosa opera di reclutamento. La quale, se trova facile terreno nelle famiglie dove il disagio economico non è molto sentito, altrettanta facilità non trova in alcuni casi di vera e constatata indigenza. Il costo della tessera, pur non essendo alto, può realmente costituire, per qualcuno, un aggravio, un piccolo sacrificio. Non tutti potranno pagare all'istante e per intero la quota d'iscrizione. Sarà possibile allora pagarla a rate: quanto valore morale e educativo in questa possibilità che il fanciullo acquisisce di poter riscattare a soldo a soldo la tessera che gli permetterà di indossare la bella e onorata divisa del Fascismo!

Diamo un'occhiata alle statistiche dell'anno decorso: vedremo che in realtà, in casa nostra, le forze giovanili sono pervenute ad una cifra che può a buon diritto riempirci l'animo di letizia e di orgoglio. La nostra provincia ha dato un contributo di settantaquattro mila organizzati. Tuttavia il continuo, costante e progressivo aumento di tali cifre resta sempre uno dei problemi che maggiormente interessano l'attività dei preposti alla nostra organizzazione. Giacchè, se in certi casi il quantitativo numerico delle masse deve essere trascurato di fronte alla « qualità » dei singoli individui, fra i nostri organizzati invece non facciamo simili distinzioni, chè non è lecito parlare di qualità fra i giovani, quando la giovinezza tutta può essere considerata come materia vergine e grezza che noi dovremo plasmare e illuminare con il soffio divino dell'educazione.

Quindi il numero delle falangi d'avanguardia deve farsi più grande ancora; quindi è necessario che l'anno dodicesimo segni un nuovo decisivo passo verso il raggiungimento dell'iscrizione totalitaria delle masse giovanili.

Chè nel numero dei nostri balilla, educati alla forza, al coraggio e all'amor di Patria, sta in gran parte, e in massima parte, la forza dell'Italia di domani.

La grande opera

Di pari passo con l'opera di reclutamento i dirigenti dei Comitati lavoreranno per intensificare su larga scala la complessa attività morale, educativa, culturale, ginnica, assistenziale, medica, ricreativa di cui gli organizzati dovranno sempre più beneficiare. I nostri ragazzi attendono ambulatori, cure marine e montane su più larga base; attendono case, refettori, palestre, campi sportivi; attendono biblioteche, cinematografi educativi, sale di scherma, scuole di canto, dopo-scuola; attendono ufficiali, educatori inesauribili; attendono insomma che, dovunque, anche nel più remoto centro della provincia, penetri, potente e rigeneratore, il soffio dell'aura nuova che il Duce ha suscitato per il bene dell'Italia.

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla non si riterrà paga quando potrà concedersi la grande soddisfazione di veder sfilare per le vie del capoluogo e per le strade dei centri minori tutta la gioventù friulana inquadrata sotto i segni del Littorio; la Presidenza sa che la sua opera sarà veramente « una grande opera » solo quando in tutta la Provincia funzioneranno in pieno assetto tutti quegli organismi dalla cui attività la fanciullezza potrà ritrarre una completa, perfetta e costante educazione dello spirito e delle membra. I mezzi finanziari necessari al coronamento di questa « grande opera » bisognerà trovarli. Se ne sono già trovati tanti: se ne troveranno ancora. Accanto all'entusiasmo e allo spirito di sacrificio di quanti danno tutto il loro tempo disponibile — talvolta anche quello necessario al quotidiano riposo — per collaborare al potenziamento dell'organizzazione, dovranno ingrossare le loro schiere anche coloro che possono offrire il loro ausilio finanziario — Enti, organizzazioni, società, privati — ben compresi degli altissimi ideali che l'Opera Balilla si prefigge di raggiungere educando i figli del nostro popolo alla scuola del Fascismo.

Vogliamo alludere al Collegio convitto dell'O. N. B. che il prossimo anno verrà certamente inaugurato e comincerà a funzionare. Durante i mesi che ci separano dall'inaugurazione l'attività che il nostro Comitato dovrà svolgere per portare a compimento tutti i vasti problemi inerenti alla creazione del nuovo istituto, costituirà motivo di nuovo e non facile lavoro.

Si tratta di creare in Udine una scuola i cui intendimenti siano realmente fascistici al cento per cento, una scuola che dovrà formarci il vero insegnante dell'età in cui viviamo.

Certo che oggi l'istruzione elementare è già tutta permeata di fascismo, e non v'ha maestro che non senta vivo il desiderio di porgere, al fanciullo aspettante, il verbo della nuova fede che lo incammini sulle vie maestre tracciate dal Duce. La scuola s'è già fatta portavoce di tutti gli ideali che informano oggi la vita della Nazione, ed è la più fedele collaboratrice degli intendimenti del Governo, quella che, lavorando in profondità e in estensione sulle anime delle nuove generazioni, ha il modo di compiere ogni anno un nobile e santo lavoro di formazione morale e civile delle coscienze nascenti. Quindi, quando noi parliamo di Istituti che ci daranno « il vero insegnante fascista » non è per disconoscere quanto « l'insegnante fascista attuale » fa e sa fare a vantaggio del Fascismo, ma è solo per confermare la necessaria perpetuità di tale insegnante, il quale, come tutti i suoi simili, deve sempre perfezionarsi e integrare ancor più la propria formazione spirituale.

Quanto non danno oggi i maestri per la santa causa del Fascismo! La parte migliore di sè. E il maestro di domani dovrà continuare questa gara di offerta, e intensificarla.

Scegliere fra i giovani chi potrà essere degno di educare un giorno, è il problema d'attualità.

Alla soluzione di tale problema il collegio-convitto dell'O. N. B. che sorgerà in Udine dedicherà tutte le sue nascenti energie.

Lavorare

E' questa la parola d'ordine.

Le iniziative che il Comitato provinciale nostro si è ripromesso di sviluppare quest'anno spaziano in campi nuovi, l'attività sarà intensificata, e il bilancio consuntivo del nostro lavoro dovrà dare risultati che supereranno di gran lunga quelli degli anni decorsi. Il Presidente provinciale, nel raduno degli insegnanti e dei dirigenti che hanno partecipato dall'agosto all'ottobre scorso all'attività di Roma — raduno tenutosi alcuni giorni fa — ha chiaramente esposto le sue idee sui mezzi più adatti al potenziamento dell'organizzazione. All'esempio che verrà dato nel capoluogo dovranno ispirarsi, proporzionatamente alle loro forze, i vari comitati comunali, e con la buona volontà, con lo spirito di sacrificio che deve sempre informare i nostri collaboratori, le mete più ardue saranno indubbiamente raggiunte.

Lavorare!

Con tutte le nostre forze, con tutti i nostri entusiasmi, con tutta la passione dell'anima nostra che ha finalmente compreso quanto sia bello consumarsi per la grandezza della Patria, la quale, nella grandezza dei propri figli, ritrova oggi più che mai la certezza immancabile dei suoi immancabili destini.

MOL.

L'attività cinematografica educativa

L'inizio al 15 corrente

Il Presidente del Comitato Provinciale ha diramato ai Presidenti dei Comitati comunali la seguente circolare:

« L'utilità di cui i giovani organizzati possono beneficiare attraverso uno scelto programma di cinematografia a sfondo morale, patriottico e ricreativo, e gli ottimi risultati ottenuti l'anno decorso a tale proposito, mi suggeriscono di iniziare anche quest'anno, al più presto, una distribuzione periodica di pellicole ai diversi Comitati Comunali che, trovandosi nella possibilità di svolgere tale proficua azione educativa, ne facessero richiesta a questa Presidenza.

Pertanto, nella certezza che siffatta attività debba assumere quest'anno un maggior sviluppo, e che numerosi Comitati, tenuto conto dell'esigua spesa che sarà necessaria al noleggio delle pellicole, intendano aderire a tale mio desiderio, resto in attesa di un sollecito riscontro (sia o no affermativo) da parte di codesto Comitato, e ciò per dare inizio senza ulteriori indugi alla distribuzione delle pellicole stesse ».

***

Siamo ora in grado di comunicare che tale attività cinematografica educativo-ricreativa avrà inizio con il giorno 15 corr. mese.

Per tale motivo i Presidenti dei Comitati Comunali che intendono aderire a tale iniziativa dovranno confermare la loro adesione con la maggior sollecitudine.

Una Legione mista marinara

S. E. Renato Ricci Presidente dell'Opera Balilla, su proposta del Presidente del Comitato provinciale O. N. B. di Udine ha approvato la costituzione di una Legione mista marinara.

La costituzione di una nuova Legione marinara mista in seno al Comitato provinciale O. N. B. è segno di progresso e di valorizzazione delle attività ginnico-militari della giovane istituzione.

ANNO XII

Il programma culturale dell'O. N. B.

Non sarà discaro agli organizzati e alle loro famiglie conoscere il programma che l'Ufficio di Cultura si propone di svolgere quest'anno, in armonia al concetto unitario dell'educazione e formazione dei giovani, che costituisce una delle più alte finalità del Regime e che preparerà alla nostra Italia l'uomo nuovo, voluto dal Duce, saldo di muscoli, fiero della sua forza fisica, ma anche agile di mente, aperto a comprendere e ad elevarsi alla conquista dei valori spirituali.

Si può intanto con soddisfazione rilevare che l'ampio programma dell'anno XI fu integralmente sviluppato e che alcune parti di esso furono accolte con particolare simpatia dai giovani. A queste parti sarà data pertanto maggiore importanza anche quest'anno e sarà cura dei dirigenti di venire incontro al desiderio degli organizzati, con la cinematografia istruttiva, il canto corale, i corsi vari di cultura scientifica, la costruzione di modelli volanti, il doposcuola e così via.

Sarà anche ripetuto l'esperimento della Mostra artistica, che inaugurata da S. E. Ricci e onorata dall'ambita presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, ebbe un così lusinghiero successo anche fuori dei confini della nostra Provincia. Avranno così ancora una volta i giovani la possibilità di mostrare, in nobile gara, le loro fresche e varie attitudini artistiche.

Il programma dell'attività culturale comprende i seguenti punti, ma potrà anche eventualmente essere accresciuto ed arricchito di altre iniziative:

1) Cinematografia educativa e ricreativa, che si inizierà il 15 novembre a Udine e in Provincia, previa intesa dei Comitati locali con questo Ufficio culturale;

2) Doposcuola elementare e medio;

3) Corsi di lingue straniere;

4) Corsi scientifici speciali a Udine e in provincia (tra gli altri un corso di elettrotecnica, uno di chimica sperimentale, un corso di fotografia, ecc.);

5) Corsi di cultura artistica, specialmente musicale;

6) Costituzione di sezioni filodrammatiche tra gli organizzati;

7) Addestramento alla costruzione di modelli volanti;

8) Istituzione di una ricca biblioteca dell'O. N. B., che offrirà ai giovani il modo di soddisfare al desiderio di varie e sane letture.

Si sta infine studiando anche lo apprestamento di un circolo per Avanguardisti, di cui verrà quanto prima pubblicato un programma particolare.

Questi brevi cenni sono appena lo schema delle varie attività che l'Ufficio cultura si propone di svolgere e che andrà via via sviluppando e amplificando, sempre con l'animo teso all'elevamento spirituale dei nostri giovani, ai quali sono riserbati i più alti destini dell'avvenire.

Centoquaranta medici dell'O. N. B. riuniti a convegno

E' già stato riferito in precedenza della ottima riuscita del secondo Convegno provinciale dei medici dell'O. N. B., per l'importanza dei temi trattati ed il numero non indifferente degli intervenuti.

Il Convegno svoltosi come è noto nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, alla presenza di cospicue personalità cittadine, ha avuto inizio alle ore 14 con brevi parole di saluto del Vice Podestà di Udine ed altre del Segretario Federale, a nome di S. E. il Prefetto, impossibilitato ad intervenire.

Ultimati i lavori ed approvato l'ordine del giorno in cui si confermano la fattiva collaborazione di temi più importanti: cartella biotipologica e assistenza infortunistica, sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Capo del Governo; a S. E. Renato Ricci, a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

***

Il Dirigente Provinciale sanitario del Comitato di Udine, in segno di ringraziamento, ha inviato la seguente lettera a tutti i medici intervenuti al Convegno:

(Anche a nome del sig. presidente ringrazio vivamente tutti i signori Medici che sono intervenuti al secondo Convegno, perchè con la loro presenza e con le discussioni svolte hanno fatto assurgere al Convegno importanza insospettata sia per l'attuazione di tutti i temi della nostra attività, sia per raggiungere proporzionalmente alle nostre forze allo scopo prefissosi nell'ordine del giorno.

Sarà mia massima cura far tenere a tutti copia degli atti».

Un sussidio di L. 3000 ad un organizzato dell'O.N.B.

La Presidenza dell'Opera Balilla ha concesso il sussidio di lire 3000 all'organizzato ZAMOLO Felice del Comitato Comunale di Tolmezzo, in seguito ad infortunio accidentale con reliquati funzionali permanenti.

Tale sussidio, elargito in base all'art. 8 comma 2,9 ed all'art. 10 del regolamento delle concessioni assistenziali in caso di infortunio ai tesserati dell'Opera Balilla, è esigibile dall'intestatario appena raggiunto il 21 anno di età.

Corso capi-squadra

Il Comando della 302. Legione Balilla comunica: Fino al 15 novembre prossimo sono aperte le iscrizioni per il corso allievi Capi-Centuria di questa Legione. Le domande d'iscrizione, accompagnate da L. 3 per il manuale « Il Capo-squadra Balilla » si presentano ai propri comandanti di reparto. Il corso avrà inizio nella ultima decade di novembre e terminerà agli idi di marzo. Saranno svolte le seguenti materie:

Coltura generale — Coltura fascista — Igiene — Ordinamento militare — Esercitazione di comando. Le lezioni pratiche saranno tenute nel pomeriggio d'un giorno feriale, mentre l'esercitazioni pratiche avranno luogo dalle 10 alle 11 di ogni domenica.

Saranno accolte soltanto le domande dei Balilla che abbiano una certa attitudine al comando e la dovuta prestanza fisica.

Capo-squadra che si distingue

Dal Capo-squadra Stringa Gabriele che lo scorso mese ricevette l'ambitissimo elogio del Ministero dell'Aeronautica per un modello di « Uomo volante », il Comandante della 302. Legione Balilla, ricevette la seguente lettera che dimostra, se ancor fosse necessario, l'attaccamento dei nostri Balilla all'Istituzione, ai suoi preposti ed il grande amore per il Duce, non disgiunti dalla consapevolezza di essere i custodi fedeli per tutta la vita della nuova civiltà che l'Italia sta creando e convinti della necessità di dover coscienziosamente prepararsi ad assolvere lodevolmente i compiti che loro assegnerà l'Italia di domani.

« Ill.mo sig. Comandante la 302. Legione Balilla - Udine: — Conserverò la bella lettera che Ella ha voluto inviarmi, fra le cose più care, perchè l'elogio del mio Comandante è un premio amatissimo. Se prima studiavo per la gioia di imparare, ora devo farlo ancora più per meritare sempre la sua lode e perchè so che il nostro amato Duce vuole che il Balilla, suo piccolo soldato, cresca forte e studioso per il bene e l'onore della Patria ».

Il direttore ginnico

Le direttive ed i compiti

Premesso che la funzione del direttore ginnico comunale è quanto mai delicata, si fissano schematicamente alcune norme riferentisi alle sue attribuzioni.

Il Direttore sportivo comunale, che rappresenta l'autorità sportiva tecnica comunale, deve sovraintendere al movimento ginnico nel rispettivo Comune, sorvegliando l'andamento e la coordinazione dei servizi di Educazione Fisica nelle Scuole Primarie e Secondarie del Comune, promuovendo saggi e manifestazioni ginniche, sia nel campo prettamente scolastico che in quello delle Organizzazioni Giovanili fasciste dell'O. N. B.

L'opera del direttore comunale richiede perciò diligenza, assiduità, tatto, attaccamento all'Educazione fisica ed all'organizzazione.

Egli dipende dalla Presidenza Provinciale per il tramite del rispettivo Presidente del Comitato Comunale e deve rappresentare il miglior collaboratore del locale Presidente dell'O. N. B. e del R. Direttore didattico, quando questi abbia sede nel Comune.

Nei riguardi delle autorità scolastiche egli farà in modo che una cordiale intesa intercorra con i funzionari scolastici, che sono pur sempre i migliori collaboratori ed assecondatori del nostro movimento.

Il direttore sportivo, di concerto col Direttore didattico, avrà cura che nelle Scuole elementari, in base alle disposizioni contenute nel R. D. 20 novembre 1927, n. 241, l'orario dell'insegnamento dell'Educazione Fisica, che, dalla terza classe in poi, fa parte del quadro d'orientamento e deve essere impartito dall'insegnante di classe in ragione di mezz'ora per volta (due ore settimanali), oltre alla passeggiata ginnastica, a sfondo sempre istruttivo, ed ai giochi, una volta la settimana, sia esposto, in copia, presso l'ufficio ginnico competente di ciascun Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Il direttore comunale, per quanto riguarda l'insegnamento nelle Scuole Medie, sia pubbliche che private e nei Corsi di avviamento professionale, ricorderà che l'Educazione Fisica è considerata, a tutti gli effetti, alla stessa stregua degli altri insegnamenti.

Anche l'orario delle predette Scuole dovrà essere in copia presso il locale Comitato dell'ON.B.

La manifestazione ginnastica annuale di fine d'anno obbligatoria in tutti i Comuni, ed a cui debbono prendere parte tutti gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie, sarà coordinata dal Direttore Sportivo comunale il quale effettuerà il lavoro d'intesa con il Presidente locale dell'O. N. B., con le autorità scolastiche comunali e con gl'insegnanti delle Scuole Elementari (che hanno l'obbligo dell'insegnamento dell'Educazione Fisica) e con gli insegnanti di Educazione Fisica delle Scuole Medie.

Fissati così i capisaldi dei compiti che sono commessi al Direttore sportivo comunale, ricordato che ogni manifestazione sportiva deve ottenere il preventivo assenso della Presidenza provinciale, si formula i voti che l'intesa tra i preposti alla Scuola ed alla organizzazione, dimostratasi finora cordiale e fattiva, voglia più rafforzarsi per il raggiungimento del miglior comune fine cui tendono la Scuola e l'Istituzione.

***

La Presidenza provinciale ha inviato identiche norme a tutti i Presidenti dei Comitati comunali della Provincia e per conoscenza ai Direttori didattici della Provincia.

Attività serale dell'O. N. B.

In merito all'attività serale degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane, il Presidente del Comitato provinciale ha stabilito quanto segue in una opportuna circolare diretta ai Presidenti dei Comitati Comunali ed alle Fiduciarie comunali per le Piccole e Giovani Italiane.

« Desidero richiamare la vigile attenzione delle SS. LL. sulle istruzioni emanate in merito alla attività serale degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane, attività che dev'essere il più largamente possibile sviluppata.

Le palestre, ovvero i locali dell'Opera Nazionale Balilla o Scuole destinate all'attività serale, oltre che nelle ore del giorno, dove ciò è possibile, ma obbligatoriamente seralmente, devono essere veri e propri vivai di vita fascista. Premesso che le Giovani Italiane svolgeranno attività con opportuni turni pomeridiani lasciando così libero campo agli Avanguardisti di potersi seralmente dedicare alle esercitazioni, ricordo che gli organizzati devono acquistare l'abitudine di frequentare i locali dell'O. N. B. e sentire il desiderio più vivo di seguire il lavoro che in essi si svolge.

L'affluenza degli organizzati, facendosi sempre più spontanea, deve diventare tale da richiedere la necessità di essere regolata mediante appositi turni.

Nei casi, che dovrebbero essere ormai rari, in cui l'attività non possa essere svolta, le SS. LL. si compiaceranno informare questa Presidenza, precisando le ragioni che vi si oppongono, dichiarando i mezzi escogitati per superarle.

L'importanza dell'attività serale è tanto più evidente se si considera che non sia cosa facile raggiungere in pieno i risultati desiderati coi raduni occasionali, oppure domenicali o degli altri giorni festivi.

Codesti raduni, essendo per ovvia necessità di durata inadeguata alle masse piuttosto imponenti di organizzati che vi convengono, non permettono, salvo rarissimi casi, che un'azione alquanto sommaria.

Azione in profondità, veramente proficua e duratura, potrà essere invece quella compiuta senza soluzione di continuità, avvicinando i giovani a piccoli gruppi e anche singolarmente fra un gioco educativo e salutare, un Corso Capi squadra ed una breve conversazione su ciò che interessa l'Italia fascista.

E' naturale che alla funzione serale delle palestre e locali dell'O. N. B. debbono corrispondere: tempestiva ed oculata previsione di programmi e scrupolosa preparazione su di essi da parte di chi è preposto a svolgerli; nonchè viva partecipazione dei giovani, Cadetti, Capi Centuria e Capi Squadra, degli insegnanti di Educazione Fisica presso le Scuole Medie, sia pubbliche che private, sia di quelli dei Corsi di Avviamento professionale, nonchè degli ufficiali della M. V. S. N., presso di noi in servizio, dei Direttori Sportivi e Dirigenti tutti d'ambo i sessi, in una parola di quanti s'interessano al nostro movimento.

Il lavoro serale se bene impostato e condotto con impegno, può dare risultati insperati sotto ogni punto di vista; esso dev'essere tale da costituire un vero e proprio motivo di apprezzata attrazione per gli organizzati: sia Avanguardisti che Giovani Italiane, e di giusta soddisfazione per i Dirigenti.

Essendo mio proposito di rendermi minutamente conto sullo andamento dell'attività serale, per conoscerne gli sviluppi e potere eventualmente ritornare sull'argomento, prego le SS. LL. di volermi comunicare con breve e precisa relazione, entro il 15 novembre, come sia stato a ciò provveduto in tutti i Comuni della Provincia ».

Gino di Caporiacco commemorato all'Educatorio "Scuola e Famiglia,,

Nel trigesimo della morte del conte Gino di Caporiacco, anche l'Educatorio « Scuola e Famiglia », al quale il Podestà aveva, in più occasioni, dimostrato speciali tenerezze, volle commemorare l'illustre benefico scomparso. Raccolti nella sala centrale tutti gli alunni, la Direttrice con parole commosse e semplici, tali da essere comprese dal minuscolo uditorio, ricordò quanto lo Scomparso avesse a cuore in modo speciale i fanciulli, come e quali fossero le sue cure e premure a favore dell'Infanzia, come in ogni campo avesse lasciato i segni della multiforme sua attività. La commemorazione si chiuse col rito fascista. Evocato il conte Gino di Caporiacco tutti gli alunni risposero: Presente. I visi di molti piccoli beneficati, erano rigati di lagrime.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

La redazione pordenonese

Il rag. Francesco Cigolotti che anche corrispondente da Pordenone per il nostro Giornale si trasferito con il suo ufficio in viale Umberto I n. 47. A lui vanno indirizzate, come di consueto, tutte le notizie interessanti il «Popolo del Friuli».

I lavori di via Codafora

Con celerità veramente fascista alla decisione sono seguiti i fatti, e i lavori di demolizione delle case all'angolo di via Codafora con il Ponte di Adamo ed Eva sono ormai a buon punto cosicchè presto la viabilità cittadina avrà subito un nuovo notevole miglioramento e l'estetica della località risulterà molto migliorata. Qualche pordenonese ha visto a malincuore abbattersi il piccone su quelle casupole che risalivano al medio evo ed erano tra le più antiche della città pur non avendo esse alcunchè di artistico nè alcun ricordo notevole legato alle loro mura. Il ricordo delle amministrazioni comunali di altri tempi ed il pensiero che simili parrucconi o codini che dir si vogliano in altri tempi avrebbero potuto, essendo consiglieri od assessori, intralciare il risanamento edilizio cittadino, ci fanno ancora una volta valutare ciò che il fascismo rappresenta in tutte le branche della attività nazionale.

Nella bella opera di risanamento edilizio della zona hanno trovato occupazione diversi operai.

Una esemplare iniziativa

Segnaliamo una bella iniziativa del co. dott. Paolo Querini di Visinale di Pordenone, come un esempio di fraternità fascista che tante altre amministrazioni potranno imitare, e che va vivamente elogiato.

Al Fiduciario di zona dei Sindacati fascisti dell'agricoltura è giunta dunque la seguente lettera:

«Siamo in piena stagione dei... matrimoni ed ho pensato di far usufruire di quelle provvidenze che il Governo Fascista concede agli sposi, anche ai nostri coloni.

Intendo pertanto offrire, in premio, ai nostri mezzadri che si sposano ed ai più meritevoli, e tu lo sai che lo sono tutti, il viaggio di andata e ritorno a Roma.

Potresti tu interessare i tuoi colleghi di Roma affinchè facessero un po' da guida ai nostri bravi sposi, — che si troverebbero sperduti, — guidandoli e facendo loro conoscere le magnificenze di Roma Imperiale. Oltre che alla Mostra della Rivoluzione e tante altre meravigliose cose potrebbero essere inviati a mostre agricole, che a Roma spesso ve ne sono.

Se la iniziativa ti sembra applicabile ti sarà grato di un sollecito riscontro. Cordialmente ti saluto.

Dott. Paolo Querini».

Invito ai calciatori

Tutti i componenti la squadra dell'A. C. Pordenone sono convocati sabato sera alla Casa del Fascio alle ore 20,30 per ricevere comunicazioni di particolare importanza.

Il mercato di S. Martino

Il Commissario Prefettizio avverte che il mercato di S. Martino avrà luogo proprio il giorno 11 novembre, sabato prossimo venturo. Sono abolite le tasse di posteggio.

Riunione della Commissione per le licenze

La Commissione comunale per le licenze di commercio è convocata per oggi alle ore 16 alla sede municipale.

Pro monumento ai Caduti fascisti

Tutti quei fascisti che eventualmente non abbiano ancora effettuato le loro offerta pro monumento ai Caduti fascisti sono avvertiti che tali offerte vengono sempre ricevute nelle ore di ufficio alla Casa del Fascio.

I pochi ritardatari sono invitati ad affrettarsi onde non intralciare inutilmente il lavoro della segreteria amministrativa.

Nel Gruppo sciatori Monte Cavallo

La direzione del Gruppo Sciatori Monte Cavallo comunica:

Tutti i mercoledì dalle ore 21 in poi, la sede sociale (via Mazzini, palazzo Cassa di Risparmio) sarà aperta ai soci del Gruppo e a chiunque avesse degli schiarimenti da chiedere intorno agli itinerari sciistici, gite equipaggiamento invernale, accesso e pernottamento ai rifugi Policreti e Pordenone, programma del gruppo per la stagione 1933-34 ecc.

Un violento

L'altro giorno la guardia giurata venatoria Taffarel Cesare fu Francesco di Rorai Grande stava ispezionando la campagna tra Pordenone e Porcia quando giunto sul terreno di certo Cipolat Luigi fu Pietro pure di Rorai Grande si sentì violentemente aggredire e malmenare. Sopraggiunsero anche i due fratelli del Cipolat Luigi, Antonio e Lorenzo che provvidero a separare i due contendenti che si picchiavano di santa ragione.

Il Cipolat Luigi è un violento che ha un po' troppa opinione di sè stesso e dei suoi mezzi fisici per sfogare i propri rancori o per far valere pretese ragioni: sta volta però la giustizia gli darà un'altra idea di quelli che sono realmente i diritti e i doveri di un cittadino, ed egli si convincerà, fra l'altro, che le leggi vanno rispettate.

Il malcapitato Taffarel ne avrà per parecchi giorni.

Un furto di pannocchie

Un furto di tre quintali circa di pannocchie è avvenuto ai danni della amministrazione co. Cattaneo in località Prato di Corva, in territorio della frazione di Villanova, un altro furterello di canne, è avvenuto, sempre ai danni della suddetta amministrazione. Sono risultati colpevoli del furto stesso tre individui di Corva che sono stati denunciati alla Autorità Giudiziaria. La refurtiva è stata ricuperata.

Anche questa è da contar!

Certo Ceschin Attilio di Valentino di Cordenons si recò l'altro ieri a quel municipio e lasciò imprudentemente la bicicletta nell'atrio. Evidentemente non c'era lì alcuna guardia comunale poichè ritornato sui suoi passi dopo sbrigate le sue pratiche, il Ceschin si trovò solo, e abbandonato dall'infedele bicicletta che aveva un valore di lire 220.

Non rimase al derubato che il magro conforto della denuncia del patito sopruso.

AVIANO

Le celebrazioni di domani

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re saranno svolte domani le seguenti cerimonie:

Ore 9,30: Messa al Duomo per la inaugurazione dell'anno scolastico. Te Deum di ringraziamento per il genetliaco del Re Vittorioso.

Ore 11: in piazza del Duomo, distribuzione dei diplomi di promozione alle capo squadra della O. N. B.

Si invitano pertanto tutte le autorità e i cittadini a parteciparvi.

MARSURE

Recita

La Compagnia Filodrammatica del Circolo Cattolico di Aviano, per gentile concessione, si produrrà a Marsure nella sala della Associazione Cattolica con la commedia di Scalarandis «Tre teste in cerca di una tuba» che tanto successo ha avuto nel teatrino dell'Asilo «Regina Elena» di Aviano.

Nuova sede della Cooperativa di consumo

Si sta alacremente lavorando nei nuovi ampi locali che ospiteranno degnamente la prosperosa Cooperativa di Consumo «La Vittoria».

Non appena avvenuta la inaugurazione, che sarà tra breve, ne daremo ampi particolari.

Per le Opere Assistenziali

Il Comitato Comunale di assistenza, ha pubblicato un vibrante appello. Nessuno certo mancherà di contribuire in proporzione ai propri mezzi a questa opera altamente umanitaria voluta dal Regime.

SPILIMBERGO

Trasformazione del Circolo direttivo

La R. direttrice didattica comunica che col nuovo ordinamento territoriale scolastico, approvato con R. D. 25 ottobre 1933 ed avente effetto dal primo novembre 1933 è stato trasformato il Circolo di Direzione Didattica Governativa di Spilimbergo con l'aggiunta del Comune di Pinzano al Tagliamento.

Il Circolo quindi, che continua ad appartenere alla Circoscrizione scolastica con sede in Pordenone, risulta costituito dei seguenti Comuni: Spilimbergo, San Giorgio Richinv., Valvasone, Sequals, e Pinzano al Tagliamento.

Laurea in lettere

Il M. R. dott. Don Davide Tonchia, nostro benemerito Cappellano, professore nella Scuola Pareggiata di avv. al Lavoro «G. Carducci», di qui, ha conseguito brillantemente la laurea in Lettere presso la R. Università di Padova.

Don Tonchia ha voluto manifestare il suo amore per Spilimbergo illustrando nella tesi di laurea una gloria spilimberghese, il poeta umanista Gian Domenico Cancianino, vissuto nel 1500.

Congratulazioni.

Prova di lavorazione del terreno

La Sezione di Cattedra d'Agricoltura di Spilimbergo avverte che domani sabato 11 corr. dalle ore 9 fino alla sera avrà luogo in Cosa (S. Giorgio Richinvelda) — presso l'Azienda dei co. Attimis, in località «Braidoni», una prova di preparazione del terreno per la semina del frumento con l'aratro «Universale» il «Rastro» di Del Pelo Pardi.

Si fa invito agli agricoltori a intervenire all'interessante esperimento.

Contravvenzione

Rossi Orsola fu Beniamino da Valeriano e Tonelli Amabile fu Mattia da Castelnuovo del Friuli sono state messe in contravvenzione per non aver esposto il cartellino col prezzo sulla frutta messa in vendita in piazza Garibaldi.

SAN DANIELE

Nastro bianco

La casa di Mario Iob è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina (5.a nata) cui furono imposti i nomi di Maria Vittoria.

Rallegramenti ed auguri.

La nota storica

S. Martino di Artegna

Il centro intorno al quale si è imperniata nei secoli scorsi, la storia di Artegna è stato quasi sempre il colle di S. Martino, ove trovavasi fino al 1387 il maniero longobardo. La chiesetta omonima, a cavaliere del colle, ne ha seguito così anch'essa le alterne vicende. Una lapide infissa nella sua facciata ne ricorda la data d'origine (1005), fornendoci così la prima notizia relativa ad una chiesa in Artegna. Ma senza dubbio quando ancora nell'VIII secolo la diocesi di Aquileia venne divisa in pievi, anche Artegna avrà avuto la sua chiesa sul colle e più tardi il suo Plebano, anche se il più vecchio documento riferentesi alla pieve dati solo del 1490. In onore del Santo guerriero, Martino, eletto a patrono, i castellani avrebbero costruito questa chiesa nel recinto della loro rocca. Non si sa poi se esistesse già la Chiesa di Santa Maria; certo San Martino fu in un primo tempo la chiesa matrice o plebanale. A tal uopo vogliamo ricordare l'antica e superstiziosa usanza: quando cioè «mandavasi a Folina per il pane benedetto contro il morso del cane rabbioso lo si richiedeva a nome della pieve di San Martino d'Artegna altrimenti (se richiesto a nome della pieve di Santa Maria) il pane non aveva la sua virtù» (Joppi).

Dove troviamo citata la prima volta anche la chiesa di S. Martino è nel famoso testamento di Federico del fu Enrico di Prampero di Gemona del 31 agosto 1291 che fra i legati a varie chiese stabilisce che «etiam ecclesiae San Martini de Arteneae XL den.». Alla sua manutenzione e conservazione contribuì pure la Confraternita di S. Martino sorta prima del 1300. Nel 1298 o '99 la chiesa veniva distrutta dai castellani (divenuti nobili patriarcali dopo il 1077) probabilmente per vendicarsi della perdita di ogni diritto sul castello (1298) decretata dal patriarca Gregorio di Montelongo in seguito alla ribellione di Guarnerio (1260).

Nel 1303 la chiesa veniva nuovamente ricostruita, per essere poi distrutta dal violentissimo terremoto del 26 marzo 1511. Veniva riedificata 1515-1519, e con l'occasione anche ampliata.

L'undici agosto 1520 per spostare la gradinata d'accesso all'altar maggiore vennero rinvenute le salme dei martiri romani Floriano, Quirino, Latino e molte altre, non si sa come e quando colà trasportate. Nel 1670 un fulmine distrusse il campanile; venne riedificato nel 1681.

Ogni anno al suono della campana di S. Martino, la prima domenica dopo la festa di S. Giorgio si riuniva in piazza Marni la Vicinia al niversale.

Durante l'occupazione francese del 1797, i soldati alloggiarono nella chiesa: dall'altare della Madonna asportarono dal parapetto i mosaici rappresentanti S. Martino e S. Floriano.

La facciata della chiesa è in pietra viva (opera feconda di un tempo che fu): le sue linee sono romaniche ma sentono però il soffio del '400, il secolo della Rinascenza, mentre la chiesa riedificata nel 1303 doveva essere in stile gotico poichè tali sono ancora alcune finestre rimaste. Anche il campanile sente l'influsso del suo secolo, cioè il barocco: però i due stili sono bene armonizzati. L'interno della chiesa non ha nulla di speciale. Ammirasi invece qualche bel lavoro in legno fra cui un grande crocefisso, ma specialmente un tronetto (1523?) che ha notevoli lavori d'intarsio.

Sul S. Martino, ove pure han pace eterna i nostri morti, accanto alla vetusta e un po' dimenticata chiesetta, Artegna dovrebbe raccogliersi ancora una volta e sciogliere un voto: creare cioè — e credo non sussistino gravi ostacoli da superare per la sua attuazione — il Parco della Rimembranza ai Caduti. Qual sito del resto sarebbe migliore di questo? Quale miglior cornice e ornamento poi se non con cipressi, potremo dare alla semplice e bella chiesetta? Ben venga dunque il dì che attorno al bel S. Martino «folti... stieno, giganti vigili i cipressi».

Ennio Vidoni

«E' necessario che la voce del nostro foglio — uno dei pochi cui il **DUCE** *ha concesso il massimo privilegio, dettandogli personalmente la "consegna,, e tracciandogli le direttive — sia udita ovunque».*

Il Segretario Federale dei Fasci di Combattimento

S. Vito al Tagliamento

Gara di velocità rinviata

La gara di velocità che doveva avere il suo svolgimento domenica prossima 12 andante, è stata rimandata a tempo indeterminato.

Così il C. C. Stefanutti ha chiuso brillantemente la sua stagione con il Medaglione Antonio Centis.

Echi della festa d'armi

Il Comitato organizzatore della «Festa d'Armi» ringrazia quanti vollero con alto spirito fascista e patriottico generosamente contribuire alla riuscita della manifestazione ed in modo particolare: il Podestà del Comune, Banco di S. Vito, co. Senatore Francesco Rota, on. Francesco Tullio, ing. Domenico Morassutti, Istituto Falcon Vial, Banca del Friuli, Ditta Paolo Morassutti, Colonnello Tommaso Bianchi, Circolo Agricolo, Famiglia Luigi de Campo, dott. Antonio Fabricio, sig. Giovanni Zannier, sig. Paolo Gini e sig. Perissinotto Gino.

In Pretura

Pretore dott. Francesco Santonastaso; P. M.: Giuseppe Pellegrini; Cancelliere: Pietro D'Onofrio.

Fortunato Fabbris di Giosuè d'anni 34 da S. Vito al Tagliamento, arrestato il 4 andante, è imputato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Si busca mesi 1 di reclusione, spese e tassa di sentenza. Viene sospesa per anni 2 la pena suddetta sotto le comminatorie di legge. — Difesa d'Ufficio: avv. G. Batta Marin.

— Rosa Colussi di Agostino d'anni 52 da Casarsa, Pietro Pilosio fu Giovanni d'anni 52 da Casarsa; Giulia Zacco fu Evasio d'anni 67 vedova Clussi da Casarsa, Giuseppina Maria Venier fu Giovanni d'anni 59 da Casarsa, Rosalia Gobbo di Vincenzo d'anni 40 da Casarsa, tutti esercenti sono imputati di contravvenzione per aver posto in vendita nel loro esercizio vino in damigiane sprovviste di indicazione sulla gradazione alcoolica e qualche altro perchè vendeva vino inferiore alla prescritta gradazione e altri ancora messo in vendita olio d'oliva rancido. Vengono condannati: La prima a lire 100 di pena pecuniaria; il secondo a L. 50 di ammenda; la terza a L. 100 di pena pecuniaria; la quarta a L. 50 di ammenda e la quinta a L. 250 di pena pecuniaria. Tutte le sentenze dovranno essere pubblicate su un quotidiano della regione e sul l'«Agricoltura Friulana». — Difesa: avv. G. Battista Marin.

MAIANO

La pesca di beneficenza

Nei giorni 11 e 12 corrente, indetta dal locale dopolavoro, avrà luogo la grande pesca di beneficenza che doveva svolgersi nello scorso settembre. Essa è dotata di 2500 doni dei quali molti ricchissimi dati da alte personalità od enti.

In tale occasione avranno luogo grandiosi festeggiamenti col seguente programma:

Giorno 11 apertura della Pesca, cortei folcloristici, cori, concerto della Banda di Faria e nella serata fuochi artificiali.

Giorno 12: continuazione della Pesca, corsa ciclistica (Km. 25) per ragazzi, organizzata dal Club Ciclistico di S. Daniele, concerto della premiata Banda di Mels, giochi vari, gare di birilli, cori e luminarie.

Nella sala Schiratti nel pomeriggio avrà inizio un grande ballo con l'orchestra «La giovanissima» di Martignacco.

OSOPPO

Cameratismo

Il 4 Novembre, dopo la solenne ed a tutti cara e commovente cerimonia celebrativa della Vittoria e della liberazione del nostro Friuli, moltissime persone, circa 150, parteciparono al rancio in comune nella sala del Dopolavoro. Il rancio, che riuscì una fraterna riunione ed una simpatica fusione d'animi nel fatidico ricordo di giornate di sacrificio e di gloria, è stato organizzato dalla Sezione Combattenti, Mutilati e Famiglie Caduti. Regnò schietta letizia. Erano intervenute, gentilmente invitate, le autorità cittadine. Abbiamo notato con piacere la presenza del signor capitano Salvatore Addeo, Comandante del deposito munizioni «Campo Osoppo» e di alcuni altri ufficiali del Presidio. C'erano pure i presidenti dei Combattenti dei Mutilati e delle Famiglie Caduti, nonchè tutti gli altri presidenti e capi delle varie istituzioni osoppane con il gruppo degli insegnanti al completo. Portò il suo fraterno e affettuoso saluto il sig. podestà, il quale volle anche ricordare i nostri numerosi emigranti, combattenti o meno, che si trovano all'estero, i quali, in quell'istante sentivano palpiti di affetto nostalgico per la famiglia e per la Patria lontana. Pronunziò quindi, liete parole di augurio, il Capo Gruppo della A. N. A. Antonio Marchetti. Le canzoni di guerra e le villotte friulane con la Banda cittadina hanno rallegrato il bel convegno, che ha fatto dimenticare, per un po' almeno, disagi e tristezze della vita.

Attesa per il volo a vela

Viva è l'attesa per il volo che farà domenica, alle ore 11, il Giovane fascista Ugo Zannier dalla cima del Quarnan ai prati d'Osoppo, a circa due chilometri dal paese. Grande folla si riverserà sui nostri prati per ammirare il volo dello Zannier. Faranno servizio sul luogo i Giovani fascisti di Osoppo, al comando di Giacomino Di Toma.

Nella direzione didattica

Dopo lunga assenza, per ragioni di salute, ha ripreso servizio la direttrice didattica Anna Maria Pasquali. Nell'assenza della signora Pasquali, ha retto il nostro Circolo il direttore didattico prof. Ermes Amilcare Zomino.

Visita al Forte

Domenica mattina, 12 corrente, saliranno al Forte - Monumento Nazionale, circa un centinaio di giovani frequentanti il Corso Premilitare di Treppo Grande.

COLLOREDO di M. A.

Una Messa di suffragio per il co. di Caporiacco

Lunedì 13 corr. mese alle ore 9.30 sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale una solenne ufficiatura funebre per il trigesimo della morte del conte Gino di Caporiacco.

Prenderanno parte tutte le autorità del Comune di Colloredo di Montalbano, le scolaresche, le associazioni coi rispettivi vessilli.

Dopo la Messa, sarà deposta sulla tomba dell'estinto, una corona d'alloro.

SESTO AL REGHENA

Pro assistenza invernale

Il Comitato Comunale costituitosi per la raccolta delle offerte per la assistenza invernale ha incominciato fin dal 28 ottobre scorso il suo giro di propaganda frazione per frazione, casa per casa.

Sarà perseguito quest'anno il sistema assistenziale praticato nello scorso anno che ha ottenuto il compiacimento della Federazione Provinciale ed il favore degli assistiti.

Prossimamente quindi entreranno in funzione le cucine popolari a Sesto, Bagnarola e Ramuscello e si riapriranno nei centri suddetti i refettori scolastici per gli alunni delle famiglie assistite.

Tornerà quindi gradita, come sempre, ogni offerta di cereali, legumi, condimenti, e quant'altro può servire alla confezione della minestra alle famiglie bisognose.

Mentre si fa appello al buon cuore degli abbienti, anche quest'anno ci è gradito segnalare la esemplare cospicua somma di L. 1000 offerta pro assistenza invernale del Comune dal concittadino on. Amedeo Sandrini Senatore del Regno.

Non sarà certo la sola fra le più generose offerte che tuttavia attendiamo per registrare da parte dei più abbienti.

CAVASSO NUOVO

Roggia consorziale

La roggia consorziale Cavasso-Arba è stata passata ultimamente alle dipendenze del Consorzio irriguo Meduna-Cellina. L'attivissimo presidente del consorzio, ing. Aprilis, constatò i danni cagionati dalle recenti piogge, ha dato disposizioni per le riparazioni migliorandone il corso. Nei lavori che si stanno ora eseguendo sono adibiti diversi operai fra i più bisognosi.

Si ferisce alla mano

Tagliando legna secche col coltellaccio il sedicenne Antonio Dinon di Vincenzo, l'altro ieri si fece una ferita alla mano sinistra interessante l'articolazione della seconda falange del dito medio della mano sinistra. Ne avrà per oltre una diecina di giorni.

Si frattura il braccio sinistro

Giocando sul fienile coi suoi compagni di età il fanciullo Carlo Bernardon di Salvatore, di anni sette, l'altra sera cadeva per la tromba nella sottostante stalla producendosi la frattura al gomito del braccio sinistro. Prontamente medicato e assistito dal sanitario dott. P. Ravasi, che gli ordinò il braccio al collo per una trentina di giorni.

AQUILEIA

Funebri Laura ved. Galli

In forma semplice e commovente hanno avuto luogo ieri nel pomeriggio i funerali della buona signora Laura ved. Galli, la quale esercìva da molti anni la professione di rivenditrice di generi di monopolio e di cartolerie nella nostra città.

Un pensiero di sentito cordoglio giunga alla figlia signorina Rosina, unica rimanente nelle cure della casa, ed ai figli Guglielmo e Giuseppe disgiunti e lontani.

La matricola degli artigiani

Rimane esposta all'albo del Municipio fino al giorno 20 corr. la matricola suppletiva degli artigiani per l'anno 1932.

Gl'interessati possono prendere visione per presentare gli eventuali reclami.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Per le opere assistenziali

Elenco delle sottoscrizioni pro E. O. A. effettuate nei giorni 28 e 29 ottobre u. s.:

Avv. G. B. Quaglia, L. 100 — Molinari Vittorio, 50 — Lazzara Ermenegildo, 15 — prof. Franceschini, 15 — Zamolo Fiorello, 5 — Barazutti «Caffè Manin», 15 — Ascanio Cappellaro, 25 — ing. Paolo e Tita De Marchi, 50 — Guido Marchi, 20 — Fumei Danilo, 5 — De Gleria Fratelli, 100 — Moro Girolamo, 300 — Barazzutti Vittorio, 15 — Gressani Luigi, 10 — dott. Regolo Corbellini, 100 — dott. Cesare Tess, 50 — Marcolini Francesco, 10 — Jacopo Linussio, 100 — avv. Burello, 10 — Lucia Bosio, 50 — rag. Luciani Arturo, 10 — geom. Tamburlini Tommaso, 20 — signora Salvadori, 50 — dott. Carlo Pepe, 50 — ing. Rinoldi Federico, 50 — Stroili Barbiere, 2 — Dorotea Gio. Batta, 100 — Candido Nigris, 5 — Da Pozzo Pietro, 20 — Zearo Paolo, — Angelo Zamolo, 20 — Cooperativa Carnica di Consumo (generi vari e tessuti), lire 500 — Micheletto Pietro, 50 — Delli Zotti geom. Silvio, 51 — Girolami Italo di Udine, 50 — Carcani, Presidente R. Tribunale, 100 — Ditta Mari e Arcani, 10 — dott. Floriani, 10 — Cent. cav. Ferrero Giacomo 10 — Porcari, 10 — Boschini, 10 — Covelli, 10 — cav. Sartogo, 25 — dr. Calzolari, 10 — Tenente Battiati, 10 — Tenente De Rosa, 10 — ing. Tabacco, 20 — Capitano Dotti, 10 — Capitano Manca, 10 — cav. Lino De Marchi, 300 — avv. Della Pietra, 10 — dott. Recia, 10 — Ispettore Scolastico, 10 — geom. Bassi, 5 — ing. Beorchia, 5 — Nascimbeni, 5 — Vidoni Nicolò, 5 — rag. Torresini, 10 — Lessanutti Giuseppe, 2 — Cozzi Angelo, 10 — Candotti Gio. Batta, 5 — ing. Moro, 50 — Peccol Daniele, 10 — Nadali Fratelli, 15 — Cussigh Mattia, 20 — dott. Stani, 15 — rag. Rinoldi, 50 — Famiglia Chiussi, 100 — Famiglie Cecchetti, 35 — prof. Rina Larice, 20 — Pesce, Pasticceria, 20 — sig.ra Piccoli ved. Dedini, 10 — D'Orlando Guido, 10 — Fratelli Tinor, 30 — Carlo Bevilacqua, 10 — Eredi Fumei fu Paolo, 20 — Augusto Vidoni, 20 — Snaider Maria, 5 — Bellina Maria, 5 — Valtullina cav. Paolo, 5 — Arcani, 1 — Albergo alle Alpi, 10 — Tisiotti Giovanni, 3 — Marchi Vittoria, 5 — Paschini Luigi, 5 — Lippi Marco, 4 — Angelo Schiavi, 50 — Castellani, Caffè Manzoni, 10 — Pesce, Caffè Commercio, 5 — Ciani cav. Gio. Batta, 10 — Zamolo Olga di Romolo, 5 — Lupieri Fulgenzio, 2 — Lessanutti Ettore, 5 — Soave Carlo, 35 — ing. Calligaris, 30 — Mansi, 20 — Soranzo Enrico, 10 — Zamolo Antonio, 5 — Vedova di Antonio Larice, 5 — cav. Tavoschi Vittorio, 50 — Zearo Paolo, 5 — sig.ra Parisatti Paschini Maria, 15 — Tolazzi Valentino, 5 — sig.ra Mansi, 10 — Pillinini Eugenio, 7 — sig.ra Della Schiava, 5 — sig.ra Fioriani, 10 — sig.ra Rosa, 5 — sig.ra Scorti, 6 — sig.ra di Cesare Cedolini, 5 — sig.ra del Capitano Manca, 10 — sig.ra Selzich, 5 — sig.ra Rachele Marchetti, 10 — sig.ra Mascarucci, 2 — sig.ra Midena, 10 — sig.na Zanfi Linda, 2 — Cristofanelli Raniero, 5 — sig.ra De Comelli, 10 — Candotti Antonio, 20 — Rainis Pietro, 5 — Francescatto Genoveffa, 2 — Straulino Gio. Batta, 5 — Macuglia Ruggero, 10 — Sillani Gino, 5 — Moia Meroè, Hotel Cantore, 5 — sig.ra Cappellaro, 2 — Malagnini Valentino, 5 — Cacitti Serafino, 2 — cav. Luigi Craighero, 10 — sig.ra Giardinieri, 20 — Pillinini Giuseppe, 5 — Della Schiava Federico, 10 — Vuan Enrico, 5.

Cassetti Giovacchino: venti buoni da Kg. 1 di farina — Cucchiaro Gio. Batta: 50 buoni di pane — Cella Teresa: Kg. 15 di patate — Nadali Angelo: Kg. 5 di carne — Artico Anna: Kg. 2 di trippe in vasi da Kg. 1 — Brollo Fratelli fu Francesco: granoturco — Brollo Giovanni fu Pietro: generi — Rainis Antonio: patate — Tomat Gerardo: generi — Dagaro Guglielmo: generi — Dagaro Romano: generi — Brollo Daniele, generi — Copetti Giacomo: generi — dott. Mussinano: patate — Cussigh Luigia: patate — Artico Bortolo: generi — Valle Ottavio: Kg. 10 di carne.

11 novembre

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il Comandante del Presidio passerà in rivista la truppa in armi. La rivista avrà luogo in Piazza XX Settembre. Vi parteciperanno: il gagliardetto del Fascio di Tolmezzo, le rappresentanze delle Organizzazioni del Regime con gagliardetti; le autorità, le bandiere delle scuole, le associazioni d'arma e combattentistiche e le associazioni in genere, con bandiere e gagliardetti.

Funebri Tolazzi

Si sono svolti i funebri di Tolazzi Valentino coll'intervento di cittadini d'ogni ceto e condizione. Reggevano i cordoni i sigg. Candoni Otello, magg. D'Orlando Amabile, dott. Candussio Giuseppe, geom. De Bona Cesare, Pillinini Eugenio e Tolazzi Ernesto.

La repentina scomparsa del sig. Tolazzi, uomo di semplici costumi e di squisite cordialità e gentilezza ha prodotto profonda impressione. Alla famiglia, sentite condoglianze.

SUTRIO

Pro gagliardetto dei Combattenti

Offerte pro Gagliardetto della Sezione ex combattenti di Sutrio: Società Operaia di Mutuo Soccorso L. 100 — Comune di Sutrio 50 — Fascio di Combattimento, 40 — Avv. Moro dott. G. B. 20 — rag. Arrigo Quaglia, 10 — Console Mario Morgantini, 10 — comm. Deonino De Reggi, 10 — geom. Luciano Del Moro, 10 — Uberto Del Moro, 10 — Gino Del Negro, 10 — Antonio Straulino, 10 — Zoffi Riccardo Massimo, 10 — Giovanni Del Negro, 5 — Brig. Giuseppe Petrone, 5 — Leo Di Centa 5 — Quaglia Pietro Vangeli, 5 — Gortani Ermanno Gino — O. N. D. 5 — Del Negro G. B. fu Giovanni 5 — Dorotea Gaetano, 5 — De Crignis Giovanni, 5 — Maestro Romano G. B. 5 — Enea Selenati, 3 — Rubino Selenati, 3 — Schiava Luigi Giuseppe, 3 — Straulino G. B. Muci, 3 — Doina da Arcangelo, 3 — Vazzanino G. B. 2 — Marsilio Amedeo, 2 — Eppio Lupieri, 2 — Osualdo Moro, 2 — Federico Dorotea, 2 — Zillo Buzzi, 2 — Albino Straulino, 1 — Luigi Quaglia, 1 — Emidio G. B. Nadale, 1. Totale L. 372.

Il Direttorio della locale Sezione ringrazia a nome dei combattenti tutti i generosi oblatori.

Il listino dei prezzi

La Commissione di vigilanza adeguamento prezzi, nella riunione del 7 corrente, ha apportato le seguenti variazioni di prezzo per la vendita al minuto ed a contanti:

Riso camolino extra L. 1.25 al kg., corrente 1.15 — Pasta tipo Napoli e Bologna, 2.20; comune 2 — Olio d'Oliva extra, 5; di semi 4 — Latte al litro 0.80 — Zucchero cristallino al Kg. L. 6.20; semolato 6.40 — Caffè Santos superiore, 25; corrente 23; id. Minas 22 — Strutto nostrano, 5.50 — Burro di latteria 10 — Lardo nostrano alto, 7 — Farina di frumento I. qualità 1.60; comune 1.20 — Pane cornetto I. qualità con olio o burro, 2; id. senza 1.80 — id. in forme miste sino a 250 gr. 165 — id. oltre i gr. 250, 1.40 — Farina di granoturco nostrana, 0.75 — Carne di I. qualità di vacca, 5 — Vitello nostrano, 4.50.

FORNI AVOLTRI

Onorare beneficando

Il totale delle offerte che i popolani e amici dei Comuni vicini hanno elargito in memoria del compianto Commissario Lino Romanin, ascende a L. 948.90.

Di esse, L. 67 sono state erogate per l'acquisto dei moschetti pei Balilla locali; le altre L. 881.90 pro Comitato Comunale Opere Assistenziali. I beneficati sentitamente ringraziano.

SACILE

Riunione del Comitato E.O.A.

Alle ore 14 di ieri, in Municipio ha avuto luogo una riunione, indetta dal Segretario del Fascio, alla quale hanno partecipato il Podestà, il Presidente della Congregazione di Carità, il C. M. della Milizia geom. Costella, il Comandante del Fascio Giovanile, il comm. co. Bellavitis, il R. direttore didattico, il dott. Mattielo, gli insegnanti delle scuole rurali e i capi frazione.

Il Segretario del Fascio ha proceduto alla costituzione dei vari gruppi che dal 20 novembre al 15 dicembre dovranno procedere alla raccolta delle offerte nelle singola frazioni.

Negli stessi giorni altri tre gruppi faranno un giro nel centro.

Siamo certi che anche quest'anno Sacile saprà da sola provvedere alla propria assistenza.

Visita al museo del 1. fant.

Nel pomeriggio di ieri gli studenti dell'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato, della Scuola di Avviamento al Lavoro, dell'Istituto Magistrale Superiore Parificato, accompagnati dai loro insegnanti si sono recati a visitare il museo storico del I. Reggimento Fanteria. Sono stati accolti dal l'ufficiale di picchetto sottotenente Montanari che ha gentilmente messo a loro disposizione il sergente maggiore Conti perchè potesse dare loro tutte le spiegazioni necessarie.

La visita è stata minuziosa e ha interessato moltissimo i giovani visitatori che hanno avuto modo di ammirare i rari cimeli che ricordano le fulgide glorie di questo reggimento.

Encomio

Il Podestà ha rivolto un solenne encomio al colonnello Bartesi cav. uff. Adriano, Comandante del primo Fanteria e del presidio militare, e al tenente Assuma sig. Vittorio dei RR. CC. che in occasione del violento incendio scoppiato il 3 corr. negli stabilimenti Lacchin, col loro tempestivo coraggioso intervento e con quello dei loro dipendenti impedirono la distruzione degli stabilimenti e le dannose ripercussioni economiche nelle classi operaie dipendenti.

Esprime anche plauso e gratitudine all'appuntato dei RR. CC. Venarelli Luigi, al cap. magg. Cotarin Giordano, al soldato Righini Filippo e ai feriti sergente maggiore Vitale Francesco e soldato Fortunio Domenico che in quella occasione si distinsero per coraggio e attività, e fa voti che a tutti giungano adeguati riconoscimenti di merito da parte dei loro superiori.

RESIA

Promozione

Dalla dispensa del Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra, pubblicata nella ricorrenza della Vittoria rileviamo la promozione da Sottotenente di complemento in congedo a tenente del sig. Riccardo Conetti presidente del locale Comitato O. N. B. Felicitazioni.

CIVIDALE

Echi del 4 novembre

Il presidente del Comitato d'Azione per la Universalità di Roma ha spedito a S. E. il Sottosegretario alla Guerra il seguente telegramma:

«Nell'Esercito di Vittorio Veneto che Maestà del Re conduce alle più grandi vittorie e da cui Duce rivolge vigili cure Italia Fascista vede sua migliore baluardo».

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Il Capo - Nucleo di Cividale dell'U.N.U.C.I. comunica:

I Ministero della Guerra in base all'attuale legge sull'avanzamento, ha stabilito che i sottotenenti di complemento assegnati ad unità di prima linea, devono frequentare con esito favorevole un corso di istruzione invernale ed i tenenti ed i capitani pure della prima linea, due corsi per essere promossi al grado superiore: inoltre essi saranno richiamati in servizio per partecipare ad un periodo di esercitazioni della durata di 20 giorni.

Sono stati pubblicati sul Giornale Militare i limiti di anzianità degli Ufficiali di Complemento che sono obbligati a frequentare i corsi quest'anno: tutti gli altri Ufficiali possono parteciparvi volontariamente: vi potranno partecipare anche gli Ufficiali della Milizia.

Gli Ufficiali che non hanno obbligo di frequenza e che hanno già preso parte a due corsi potranno iscriversi ai nuovi corsi e partecipare, se credono, alle sole esercitazioni tattiche.

I corsi verranno svolti nel periodo dicembre - marzo con congrua sospensione per le feste natalizie e di capo d'anno ed avranno carattere essenzialmente pratico. Ciascun corso comprenderà una diecina di riunioni serali ed una diecina di esercitazioni pratiche.

I corsi potranno essere svolti anche in Cividale purchè si raggiunga il numero di 15 - 20 Ufficiali in congedo iscritti.

Tutti gli Ufficiali interessati dovranno inviare alla sede del Gruppo di Udine, Via Pieve 1 bis, o al locale capo - nucleo, la relative domanda al più presto possibile e non oltre il 20 corrente con le seguenti indicazioni: grado, casato e nome, arma, anno di nascita, anzianità di grado, residenza ed indirizzo, corsi frequentati per il passato, professione, località presso la quale desiderano frequentare il corso ed eventualmente se sono disposti a frequentarlo in località viciniore.

Per la Fiera di S. Martino

Domani ricorre la tradizionale fiera di San Martino, una delle più importanti della provincia, che riuscirà certamente interessante per il concorso di forestieri di ogni località, dato che da tre sabati precedenti i mercati sono stati sospesi, e in detto giorno avrà luogo pure il mercato bovini.

Al campo sportivo hanno già impiantato le tende diversi baracconi fra i quali il rinomato Circo Zoppè. Otto volante, giostre elettriche, serragli e vari altri divertimenti popolari.

Per detta fiera non mancherà il tradizionale ballo che si svolgerà al Teatro Comunale «Adelaide Ristori».

L'esito delle gare di tiro a segno a Roma

Registriamo con vivo compiacimento il successo avuto dei nostri tiratori alla grande gara nazionale di tiro svoltasi a Roma il decorso mese, dove la squadra di questa sezione prese parte guadagnando due medaglie d'oro a favore della istituzione e tre medaglie d'oro nei campionati individuali. La nostra brava squadra nel tiro di guerra è stata classificata decima rimanendo così la prima del Veneto, partecipante alla gara stessa, e questo per la valentia dei bravi tiratori signori: Dorli Giuseppe, Aviani Guido, Fragiacomo Amedeo, Mariuzzi Giovanni e Stagni Argeo.

La squadra stessa è stata classificata ottava nel Campionato per merito dei tiratori Giuseppe Dorli, Aviani Guido e Stagni Argeo.

Questi ambiti premi vinti dai nostri tiratori è dovuta una particolare lode alla presidenza della sezione di Tiro, che ha indotto i tiratori stessi a partecipare a questa importante gara.

Beneficenza

Per onorare la memoria del nob. co. Roggero della Torre, la professoressa Maria Blasutig al Comitato O. A. ha elargito lire 20; allo stesso Comitato, per onorare la memoria della signora Maria Crico ved. Fontana, la famiglia del signor Lorenzo Guion ha offerto lire 10.

I dipendenti del Comune per onorare la memoria del loro compianto collega Achille Zanuttini, hanno versato all'E. O. A. la somma di lire 120.

Pro assistenza invernale

II.o elenco dei sottoscrittori all'E. O. A.

Hanno sottoscritto lire trenta: Venieri Mario — Bertossi Antonio — Gavassi Guido — Zorzenone Maria ved. Sandrini — Iacona Salvatore — Cirant Antonio — Pursiol Giuseppe — Ferrari Dionisio — Miani Alfredo — Bront Antonio — Genuzio Francesco — Theiner Germano — Santomaso Giuseppe — Rieppi Antonio —

Hanno sottoscritto lire 25: Muner Giuseppe — Talamini Carlo — Toniutti Luigi — Quendolo Luigi — Gennaro Leone, Uff. Registro — Crucil Antonio — Fabris Nicolina — Losa Nando,

Grattoni Augusto L. 40 — Caglierotti Francesco, 40 — Scaunich Basilio, 35.

Hanno offerto lire venti: Cabrasi — Codutti Ruggero — De Sabbata Giovanni — Ferraro Guido — Bellina Luigi — Aloia Angelo — Moschioni Giovanni — Benduzzi Ella — Benedetti Giovanni — Rizzi Alfonso — Narduzzi Mario — Fantini Mario — Tubetti — Di Varmo Achille — Bollacasa Eugenio — Cozzarolo Leo — Schiratti Eugenio — Cippoli Contardo — Del Fabbro G. — Pozza Guido — Piccoli Fratelli — Liberale Giuseppe — Icluscig Francesco — Sabattig Giovanni — Volpe Ottavio — Cebecli Giuseppe

Cividalese-Triestina

Domenica 12 avrà inizio il campionato di II.a Divisione del girone Giuliano. Ospite dei bianco-rossi sarà la volitiva squadra della Triestina.

I rossi alabardati della città di S. Giusto non si sono incontrati con i locali, perciò la partita è attesa con viva ansietà negli ambienti sportivi cittadini. Con tutta probabilità i bianco - rossi si schiereranno nella seguente formazione: Marzari, Brusin e Feruglio; Miccu, Zilli e Moschioni I (cap.); Battistella, Florit, Codeluppi, Buzzi e Zampa.

A questo incontro di cartello nessuno dovrà mancare; è dovere degli sportivi, riversarsi in massa sul nuovo campo sportivo militare ad incoraggiare con l'applauso e l'incitamento gli atleti bianco-rossi, che in un incontro difficile difenderanno il buon nome di Cividale sportiva.

Funebri Zanuttini

Ieri mattina in forma solenne e commovente venne portato alla ultima dimora il compianto concittadino Achille Zanuttini da oltre venti anni impiegato municipale e cancelliere del Giudice Conciliatore.

La salma proveniente da Udine venne portata nella chiesa di S. Pietro dei Volti per le esequie. Dopo la benedizione, venne formato il corteo preceduto dalle insegne religiose, da corone portate a mano, ultimo tributo di affetto del Municipio di Cividale, dei congiunti e parenti.

Seguivano i sacerdoti e poi la salma; reggevano i cordoni il Podestà, il segretario capo del Comune, il direttore didattico, e il vice giudice conciliatore. Dietro la salma venivano i congiunti, la bandiera della Società Operaia con una larga rappresentanza di soci, chiudevano il mesto corteo molti cittadini di ogni classe sociale e diverse signore in gramaglie.

Alle porte di via Roma il Podestà ha rievocato la figura dello estinto, portando il suo commosso saluto a nome dei dipendenti del Comune. Quindi la salma si avviò alla volta del cimitero, seguita dai più intimi.

Sulla bara di Achille Zanuttini deponiamo il fiore della ricordanza, ai congiunti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

REMANZACCO

Colpito da una paralisi mentre corre in bicicletta

Ieri mattina, verso le ore 7, fu rinvenuto nei pressi del paese, e precisamente nel fossato di destra della strada che conduce a Cividale, il cadavere dell'ex maresciallo di Finanza Mario Carmassi d'anni 56 da Cividale.

Il dott. Del Fiorentino, subito giunto sul posto, constatò trattarsi di morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Il Carmassi fu colpito inesorabilmente dal male, mentre percorreva la strada in bicicletta proveniente da Udine, diretto a casa sua e presumibilmente verso le ore 23 di mercoledì. Nella caduta a terra, egli riportò una contusione al capo.

Il cadavere, dopo il sopraluogo del Pretore e dei Carabinieri fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

SEDEGLIANO

Raduno di combattenti

Domenica scorsa i Combattenti della Sezione di Sedegliano, in numero di circa 70, si dettero convegno sulla prateria del «Coseat» per una scampagnata annuale. In colonna di marcia accompagnati dal loro Presidente sig. Giuseppe Rinaldi, del Podestà sig. Ernesto Pittana, in bicicletta, partirono dalla sede del Capoluogo, portandosi al posto prestabilito. Non ostante la inclemenza del tempo, i Combattenti, vecchi commilitoni provati a tutto osare, si trattennero in perfetto e schietto cameratismo per oltre due ore. Verso sul posto consumato un abbondante rancio presente pure il Commissario del Fascio sig. Antonio Polano Jr. che prima di lasciare la allegra brigata volle congratularsi con tutti i presenti augurandosi che simili gite abbiano a ripetersi annualmente per tradizione combattentistica. Regnò fino all'ultimo ora grande allegria ed entusiasmo proprio di Combattenti.

Infanzia disgraziata

Martedì u. s. ad ore 16 nella frazione di S. Lorenzo si è dovuta registrare una grave disgrazia che ha portato lo sconforto ed il dolore in seno ad una famiglia di onesti agricoltori. Nel mentre i famigliari erano intenti a disimpegnare operazioni di bucato, il piccolo Luciano Pagnucco di Giacomo, di anni 3, inavvertitamente faceva rovesciare un secchio di liscivia bollente su se stesso, producendosi scottature multiple in varie parti del corpicino. A nulla valse l'intervento del sanitario. Il piccolo Luciano spirò nel do-

BAGNARIA ARSA

Adunata di ex combattenti

Per ultimare la sagra della Vittoria, si diedero convegno, in loro sede, quasi tutti gli ex Combattenti del Comune, circa una sessantina; dove, assieme al loro presidente e vice podestà signor Pinocq, consumarono un rancio. Erano particolarmente presenti tutte le autorità del Comune.

Alla fine del lieto simposio, scheggiarono i canti di guerra e si formulò l'augurio di ritrovarsi assieme, sempre uniti, un altro anno, alla stessa storica data.

Dieci anni di vita delle Cooperative di produzione e lavoro

Il Consorzio delle Cooperative di produzione e lavoro ha pubblicato un nitido opuscolo raccogliendo i principali dati sull'attività consorziale nel primo decennio di vita.

«La pubblicazione — dice la premessa — ha lo scopo di illustrare in una rapida e chiara sintesi e soprattutto con l'eloquenza delle cifre, l'opera svolta ed il cammino percorso dal Consorzio nei suoi primi dieci anni di vita, consacrata non solo alle opere di ricostruzione, e specialmente alle bonifiche della Bassa Friulana, ma alla rinascita di un sano movimento cooperativo della cooperazione di lavoro.

Sulle vie tracciate dal Regime che ha riaffermato l'alta funzione economica e sociale del movimento cooperativo, e con provvide leggi ne ha disciplinati gli ordinamenti, il Consorzio prosegue l'opera propria con disciplina e con fede incrollabili nella certezza di compiere funzione altamente educativa e umana».

L'opuscolo espone una relazione morale, tecnica e finanziaria.

Dopo brevi accenni al movimento cooperativo in Friuli, passa in rassegna i lavori eseguiti nel decennio dal 1922 al 1932 e che comprendono opere di bonifica, lavori edili, stradali, marittimi, idraulici, montani ed altri per un importo complessivo di oltre 25 milioni di lire. Quest'anno ha assunto altri lavori per quasi due milioni.

Attualmente sei Cooperative fanno parte del Consorzio con 860 soci. Eccone l'elenco: Cooperativa di Lavoro Basso Tagliamento-Latisana con soci 350; Cooperativa Maianese di Lavoro, Maiano con soci 120; Cooperativa di Lavoro, Varmo, Rivignano, Teor, con 70; Cooperativa di Lavoro «Bacino del Corno», S. Giorgio di Nogaro con 235; Cooperativa di Lavoro «Il Torre», Percotto con 45; Cooperativa di Lavoro «La Chiarina», Fauglis con 40 — Totale soci 860.

Dalla relazione finanziaria si apprende che il bilancio del Consorzio al 31 dicembre 1932-XI si riassume in questi dati: Totale attività L. 1.361.894.15; totale passività L. 641.822.57. Anche nel campo assistenziale il Consorzio ha dato il suo contributo erogando nei dieci anni alle opere assistenziali e a istituzioni varie la somma di L. 98.303.30.

Oltre a ciò, fu costituita una fondazione dotata di annua rendita di L. 1.500 da ripartire in tre borse da assegnare a figli di operai particolarmente meritevoli e desiderosi di intraprendere studi professionali.

Cronacasportiva

CALCIO

Udinese B - Monfalcone B

Mentre gli striscioni friulani si recheranno domenica nella città del Cantiere, l'inizio del campionato di II. Divisione vedrà a Udine, a Campo Moretti, impegnati i cadetti dell'A. C. Udinese e del Monfalcone.

Partita interessante come debutto della squadra di rincalzo dei bianco - neri e che attirerà ai margini del rettangolo di gioco una folla numerosa di appassionati.

Per l'incontro Monfalcone - Udinese

Si ricorda ai sostenitori dell'A. C. Udinese che presso il Bar Cotterli si ricevono le iscrizioni per la gita in torpedone a Monfalcone per assistere all'incontro di calcio fra la squadra del cantiere e l'Udinese.

Partenza alle ore 12,30 da piazza Vittorio Emanuele; quota di partecipazione lire 9.

La cividalese alla ribalta del campionato di II divisione

Inizia domenica prossima il campionato Giuliano di II. Divisione.

Quest'anno, a contendere la promozione all'undici bianco-rosso si sono schierate tre squadre friulane: il Palmanova, la Sacilese, ed il Latisana.

I più pericolosi ci sembrano i rossi Palmarini, i quali solamente, potranno preoccupare i ragazzi del dott. Chittaro.

Intanto la squadra bianco-rossa non ha dormito sugli allori, si è preparata coscienziosamente sotto la guida di Brusin giocatore e trainer. Le partite disputate in questo ultimo tempo, con squadre che vanno per la maggiore, hanno detto però poco anche se i locali ne sono quasi sempre usciti vincitori. La Cividalese vince ma non convince.

Quello che ancora manca è la messa a punto della linea mediana; non si è ancora trovato chi possa sostituire degnamente Tuzet. Al posto di Suber invece, la recluta Codeluppi, potrà anche non far rimpiangere l'universitario. In tutti i componenti manca, o ancora lo scatto ed il fiato; qualche allenamento a base di atletica non sarebbe male. Che ne pensa Brusin?

Intanto domenica prossima i rossi alabardati della Triestina ci faranno sapere le probabilità che avranno in questo campionato i nostri ragazzi, oggi sorretti moralmente, come vogliamo sperare, non solamente dai dirigenti ma da tutti gli sportivi cividalesi.

Gip.

PALLA CANESTRO

La squadra della 63.a Legione M.V.S.N. vince il campionato del G. U. F.

Sul Campo dell'O. N. B. ha avuto luogo, ieri la finale del Torneo di Palla Canestro, ottimamente organizzato e portato a termine dal G.U.F. di Udine, fra la Squadra del G.U.F. e quella della 63.a Legione M.V.S.N.

Le due compagini, che veramente si possono definire valorose senza paura di abbondare di aggettivi, per il loro comportamento durante il Torneo, che è stato oltremodo combattivo, sono giunte alla finale dopo aver sbaragliato con forti punteggi tutte le altre squadre inscritte, con la ferma volontà di giuocare una partita ad oltranza.

Per la squadra della M.V.S.N. la partita aveva tutto il carattere di una rivincita, poichè era stata battuta dall'odierna avversaria nella prima partita del Torneo.

Gli orgnizzatori, nella probabile eventualità che le due squadre avessero a chiudere la partita alla pari, avevano deciso che la finale si sarebbe aggiudicata mediante tempi supplementari.

La squadra della M.V.S.N. mirabilmente guidata da Elio Liguggnana, capitano, con una serie di azioni nette e travolgenti, sgominò l'avversaria, chiudendo la partita con 13 punti a due.

Risultato evidente che nemmeno il tempo supplementare valse a mitigare, nei confronti della squadra del G.U.F. che pur battutasi con tutta la buona volontà di vincere, dovette soccombere anche nel tempo supplementare per ben 9 a 0.

Il brillantissimo risultato della bella squadra della 63.a Legione, sta a dimostrare, oltre che le virtù della squadra che per merito di Liguggnana e dei suoi efficacissimi ed esperti uomini, ha giuocato delle bellissime partite ed ha saputo meritarsi gli allori del Torneo, anche che il giuoco della Palla-canestro va diffondendosi fra la nostra gioventù sportiva; ciò da adito alle più sicure speranze per il nuovo anno sportivo, che vedrà in lizza, per la disputa di futuri tornei, delle compagini attrezzate e sicure del fatto loro, come le squadre che ieri si sono accanitamente e pur cavallerescamente disputata la vittoria sul campo dell'O.N.B.

Diamo la formazione delle due squadre:

M.V.S.N.: Buvoli, Piacenzotto Liguggnana (capitano), Zilli, Querini.

G.U.F.: Calvi, Bin, Duchelle (capitano), Maran, Ortore.

CICLISMO

Corsa ciclistica per ragazzi a Maiano

In occasione dei festeggiamenti indetti a beneficio delle Organizzazioni Giovanili del Partito, il Comitato a completamento delle feste stesse, ha affidato al Club Ciclistico Sandanielese l'organizzazione di una corsa per ragazzi che avrà svolgimento domenica 12. La corsa si svolgerà sul seguente circuito: Maiano centro — Comerzo — Tiveriacco — Bivio ponte Ledra — Maiano centro, chilometri 5 da percorrersi per cinque volte.

La classifica avverrà a punteggio per ogni passaggio sul traguardo. L'ultimo traguardo sarà a punteggio doppio.

Alla corsa potranno prendere parte tutti i ragazzi in possesso della tessera U. V. I. 1933, e quelli che si iscriveranno alla F. C. I. all'atto della partenza.

Tassa d'iscrizione L. 1 a testa. Sono in palio 10 medaglie di valore che andranno distribuite ai primi 10 classificati.

La manifestazione ha incontrato il favore di tutti i «puledri» del C. C. Sandanielese, e tutti, nessuno escluso, saranno presenti a prendere il via, ed a movimentare fino dalle prime pedalate.

Naturalmente saranno presenti anche le giovani speranze degli altri sodalizi della provincia, come saranno gradite le adesioni di giovani atleti di altre provincie, perchè maggiore è il numero dei partecipanti, e più movimentata sarà la gara.

Le iscrizioni alla corsa si ricevono fin d'ora dal sig. Luigi De Mezzo, in Susans di Maiano e dal C. C. Sandanielese fino ad un'ora prima della partenza.

Il via verrà dato alle ore 15 precise.

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni

MILANO, 9

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale della economia corporativa comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella prima settimana di novembre è aumentato del 2,04 per cento, passando da 55,94 a 57,08.

L'indice generale del costo delle obbligazioni ha presentato un aumento dovuto specialmente alle obbligazioni industriali. Il volume dei titoli obbligazionari contrattuali nella Borsa di Milano è passato come media giornaliera da lire 0,10 a lire 0,12 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' notevolmente aumentata la contrattazione delle obbligazioni industriali.

La nuova sistemazione della S.T.E.T.

TORINO, 9.

Sotto la presidenza del prof. Ugo Bordoni si è riunito a Torino il Consiglio d'Amministrazione della Società torinese esercizi telefonici S.T.E.T., che, in conformità delle deliberazioni dell'assemblea della «Sip» del 6 corrente, ha acquistato la proprietà del, l'interessenza della SIP stessa, nelle Società Stipel Telve e EC. TIMO.

Il Consiglio ha preso atto dello avvenuto aumento di capitale a L. 400 milioni, ed ha deliberato di utilizzare la somma per circa 300 milioni in pagamento delle azioni acquistate; come è noto, alla pari; e per circa 100 milioni in aumento di capitale di taluna delle tre aziende, secondo le deliberazioni che saranno prese prossimamente.

I Consiglio ha provveduto a formare i piani finanziari per liberare la SIP e le sue consociate dai crediti diretti e indiretti che esse hanno verso le aziende telefoniche, in modo da costituire e garantire l'assoluta autonomia, e ciò sempre in conformità delle ricordate deliberazioni dell'assemblea tenutasi il 6 corrente dalla SIP.

Come è noto, le azioni della STET, vengono tutte costituite in gestioni speciali a favore dei portatori delle emittende obbligazioni della IRI.

Quotazioni cereali

A Milano

MILANO, 9.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne: Frumento. Chiusura contanti 78.50; corrente 70. Dicembre 79.95; gennaio 80.50; marzo 82.55; maggio 83.75.

Granoturco. Nominale. Chiusura: dicembre 44.50; marzo 46.25.

A Padova

PADOVA, 9.

La Borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento fino 79.80; buono mercantile 77.78; mercantile 73.78; pignoletto 49.50. — *Granoturco:* giallocino 46.47; nostrano 45.46; tagliene 42.43; bianco 40.41. — *Segala* 43.44 — *Avena* nazionale 41.42. Andamento del mercato sostenuto. *Riso:* vialone 170.180; maratello di prima 124.128; maratello di seconda 118.122; originario di prima 85.88; originario di seconda 82.83. Andamento del mercato sostenuto e attivo. — *Vino:* friulano 1932 superiore dieci gradi 65.70; andamento del mercato sostenuto ed attivo.

Grande richiesta di sterline a New York

NEW YORK, 9.

Ricerca urgente di sterline a New York viene segnalata dal «Newyork Times», il quale, come tutti i giornali, commenta lungamente il deprezzamento del dollaro. La «Newyork Herald Tribune» dice che può darsi che il Governo sopprima tra breve ogni restrizione sulle operazioni dei cambi, favorendo così un grande esodo dei capitali, permettendo alla Corporazione per la ricostruzione finanziaria di spendere forti somme per deprezzare la valuta.

Il «Journal off Commerce» dice che le banche sono state inondate di domande di sterline, e di valute pregiate europee, da parte delle compagnie e dei privati.

Alla Borsa di Londra

LONDRA, 9.

Sul mercato dei cambi vi è stata oggi una grande attività sul dollaro, che, mentre ieri sera aveva chiuso a 4.94, oggi ha superato la quotazione di 5 dollari per sterlina, toccando 5 dollari un cents e mezzo, per la prima volta dopo il 1914.

La pesantezza del dollaro è dovuta alla persistente incertezza nella politica economica americana. Anche il franco francese, per ripercussione, è stato più debole, passando da 80.21 di ieri sera a 80.00.

Il granoturco al bestiame distribuito dal Governo americano

WASHINGTON, 9.

L'amministrazione dei soccorsi federali ha concesso 5.500.000 staia di granoturco per l'alimentazione del bestiame nelle regioni colpite dalla siccità.

Anche il Governo belga denuncia la tregua doganale

BRUXELLES, 9.

Il Ministro belga degli Esteri ha notificato al Segretario Generale della Società delle Nazioni la decisione presa dal Governo di denunciare la tregua doganale conclusa in occasione della Conferenza monetaria ed economica di Londra.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 9	MILANO 9
Rendita 3,50 olo	89.60	89.55
Consol. 5 olo	94.50	94.50
Obbl. Ven. 3,50	91.10	91.—
B. T. n. 1934	101,—	101.10
B. T. n. 1940	105.—	104.80
B. T. n. 1941	105.—	104.80
B. d'Italia	—	1765
Comit	991,—	993,—
Credito Italiano	645,—	645,—
Soc. Adr. Elet.	—	188,50
Edison	640,—	639.50
Fiat	—	265.50
Cascami seta	—	227.—
Snia Viscosa	—	204.50
Terni	148,—	152,—
Rubattino	—	—
Cosulich	23,—	25.25
Assic. Generali	3875	—
Riun. A.	1880	—
Riun. B.	1780	—
Assicurat. Ital.	500,—	—
Francia	74.42	74.42
Londra	59.80	59.80
Svizzera	368,10	368.10
New York	12,05	12.05
Berlino	—	453.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	205.50
Spagna	—	159.25
Praga	—	56.60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 9 - 11
Pubbl. Util. 6 olo	506,	506, -
Id. a. tol. 6 olo	506,—	506.
Cr. Nav. 5,50 olo	508,—	508,50
Edison '33 - 6 olo	511,—	511,50
Id. 1931 - 6 olo	508,75	508,75
Emiliana 6 olo	503 —	503 —
Mer. Elett. 6 olo	500.50	501,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	497,50	496,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Arance da ... a 100 — Castagne da ... a ... — Fichi secchi da 90 a 130 — Limoni al cento da 5 a 7 — Marroni ... 100 a 120 — Mele da 50 a 180 — Noci comuni da 200 a 300 — Pere 70 a 180 — Uva da 90 a 150 — Aglio da 50 a 60 — Cipolle da 20 a 30 Fagioli non sbucciati da 90 a ... — Tegoline (fagiolini) da 60 a 80 Insalata da 90 a 120 — Patate da ... a 25 — Radicchio da 80 a 120 — ... da 30 a 50 — Spinaci da 70 ... 100 — Verze da 15 a 20.

(Piazza Mercatonuovo)

— Prezzi per chilogramma: Arance da L. 1.10 a 1.40 — Castagne da ... a 0.90 — Fichi secchi da 1.20 a 1.7... Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Marroni da 1.20 a 1.40 — Mele da ... a 2.50 — Noci comuni da 2.50 a ... — Pere da 0.90 a 2.80 — Uva 1.20 a 2 — Aglio da 60 a 80 — Cipolle da 0.25 a 0.45 — Fagioli non sbucciati da 1.30 a 1.70 — Tegoline (fagiolini) da 0.80 a 1.10 — Insalata 1.20 a 1.50 — Patate da 0.25 a 0.... — Radicchio da 1 a 1.60 — Sedani da 0.40 a 0.70 — Spinaci da ... a 1.30 — Verze da 0.20 a 0.30.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre peso vivo da L. 3.90 a 4.50; a peso morto a 7 — Capponi da 4.50 a 5... — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 4.20 a 4.50; da 7 a 9 — Oche ... 2.80 a 3; a 6 — Piccioni da 1 a 1.7...

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 230, venduti 205 da L. 55 a 85 al capo — Maiali d'allevamento entrati ..., venduti 11 da L. 190 a 200 al capo — Maiali da macello entrati 6, venduti ... L. 350 a 360 a peso vivo.

Alle ore 10,30 di stamane, munito dei carismi della Fede spirava

Carlini Bernardino
di anni 74

La MOGLIE, la FIGLIA, il FIGLIO ed i PARENTI, tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo il 1... corrente alle ore 10 ant. partendo dalla abitazione in via Baldasseria Media n. 7...

Si raccomanda una prece.

Udine, 9 novembre 1933-XII.

Ieri alle 2,30 spirava serenamente

Brida Eusebio

Ne danno il triste annuncio i FIGLI, la NUORA e le NIPOTINE.

Per espressa volontà del caro Estinto si prega di non inviare fiori.

Si ringraziano sin d'ora tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Udine, 9 novembre 1933-XII.

CRONACA CITTADINA

Le Camicie nere Arbeno d'Attimis Podestà e Romano Piussi Vice Podestà di Udine

I camerati della Consulta comunale

Arbeno d'Attimis e Romano Piussi sono stati nominati Podestà e Vice Podestà di Udine.

La Capitale della Guerra è orgogliosa di annoverare nei suoi nuovi reggitori due valorosi combattenti, genuina espressione della gioventù che ha vissuto nelle trincee ed è stata poi partecipe al grande movimento fascista di rinascita nazionale. Queste Camicie nere, dal petto ornato d'azzurro, aggiungono al valore bellico una provata capacità amministrativa e hanno sempre dato prova di grande attaccamento alla città natia.

La Consulta comprende esponenti tra i più autorevoli della cittadinanza, nei varii rami delle organizzazioni cindacali, e i rappresentanti della vecchia Guardia del Fascismo udinese. Uomini temprati alla vita pubblica e giovani di ardente fede, i quali sapranno degnamente assecondare — operando nel nome del Duce e per il Fascismo — l'attività dei nuovi capi del Comune.

Al Podestà, al Vice Podestà e ai camerati della Consulta il fervido augurale saluto di Udine fascista.

Il nuovo Podestà

Il Podestà

Cav. co. Arbeno d'Attimis

Consigliere dal 1920 al 1923 — Sindaco dal 1924 al 1926 e Podestà dal 1927 ad oggi del Comune di Attimis — Fondatore del Fascio di Combattimento di Attimis — Membro del Direttorio della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento e Vice Segretario Federale dal 1927 al 1928 — Consigliere della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà di Udine — Membro del Consiglio d'amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Consigliere d'amministrazione del Consorzio Agrario di Cividale e dell'Istituto degli Orfani di Guerra, di Rubignacco — Vice Presidente del Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra — Partecipò alla guerra col grado di tenente dal 1915 al 1918 — Decorato di medaglia d'argento al valore militare per la seguente motivazione:

« Offertosi generosamente ad alfare delicata missione, riusciva a portarla a felice compimento attraverso gravi e sempre rinnovate insidie del nemico, dando prova, durante alcuni mesi di vita acerbissima, del più alto senso del dovere, d'indomito coraggio e di ardentissimo senso di italianità (fronte del Piave - territorio invaso 21 agosto - 3 novembre 1918) ».

Il Vice Podestà

Ing. Romano Piussi

Mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare sul campo — Industriale — Agricoltore — Consigliere della Federazione Fascista dei Commercianti

I consultori

Asquini comm. dr. Mario

Dal 1924 al 1931 ha ricoperto la carica di Segretario politico del Fascio e di Ispettore di Zona del P.N.F. di Tricesimo — Vice Presidente dell'Ospizio Marino Friulano — Attualmente ricopre le cariche di presidente dell'Ordine dei farmacisti, — di segretario provinciale del Sindacato Fascista dei farmacisti e di Membro del Direttorio nazional del Sindacato stesso.

Bastianutti Cesare

Tenente in congedo d'Artiglieria, decorato con due croci di guerra — Centurione della M. V. S. N. sin dalla fondazione della stessa — Fondatore e Segretario Politico del Fascio e Podestà di Taipana.

Bertacioli gr. uff. avv. Mario

Presidente della Cassa di Risparmio di Udine e della Commissione Reale degli avvocati e procuratori — Ricopre varie cariche politiche. E' presidente dell'Ente autonomo delle case popolari e del Monte di Pietà. Ha fatto finanziare le costruzioni di numerose case del Balilla in Provincia.

Cavarzerani comm. dott. Antonio

Medico chirurgo — Direttore e proprietario di una casa di cura. — Membro di varie commissioni scientifiche e mediche. E' stato per molti anni presidente dell'Ordine dei medici.

Ceschiutti cav. dott. Giuseppe

Direttore della Cassa Malattia del Commercio — Membro del Direttorio del Fascio di Udine e del Direttorio Federale — Nel 1930 fu Membro del Direttorio del Fascio di Udine — Nel 1931 fu dirigente l'Ufficio provinciale di collocamento addetti al commercio — Segretario di categoria e Membro della Commissione di studi e di assistenza — Attualmente è Membro del Consiglio del Consorzio di istruzione tecnica, del Consiglio provinciale dell'Economia e del Direttorio Federale dei Fasci di Combattimento.

Cominotti dott. Ernesto

Laureato in chimica e farmacia — Membro del Direttorio del Fascio di Udine — Ispettore del Fascio Giovanile di Combattimento — Membro di associazioni fasciste universitarie — Squadrista della vigilia.

De Puppi comm. dott. co. Raimondo

Già Vice Podestà di Udine; già Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla; già Segretario Federale. E' uno dei maggiori agricoltori della provincia. Squadrista della vigilia. Nel 1923 fu fondatore e segretario della Sezione studenti universitari fascisti della provincia di Udine. Ha ricoperto vari incarichi nel campo amministrativo ed in quello agrario. Attualmente ricopre la carica di Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Del Torso co. Carlo

Membro del Consorzio Antitubercolare; Membro della Commissione amministrative delle Officine del Gas e della Commissione arbitrale per la invalidità e vecchiaia; ex presidente del R.A.C.I.; Membro del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa.

Gori Angelo

Affittuario. Tre medaglie di benemerenza ed una medaglia d'argento dell'agricoltura per la battaglia del grano.

Larocca cav. uff. rag. Nicola

Vice Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio. Ha coperto parecchie cariche pubbliche, fra le quali quella di presidente della Congregazione di Carità che tenne per molti anni.

Marinotti ing. Eugenio

Ingegnere elettrotecnico. Consigliere della Cassa di Risparmio di Udine.

Mazzocco Pietro

Operaio elettricista.

Micoli Toscano comm. Giovanni

E' uno dei maggiori ed apprezzati agricoltori della provincia. E' stato preside di questa Amministrazione provinciale; ex membro del Consorzio provinciale di frutticoltura e della Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura. E' consigliere della Banca del Friuli, membro del Consorzio provinciale per la viticoltura e presidente del consorzio della Latteria Trebbia e Molini Sociali di Castions di Zoppola.

Moro cav. rag. Silvio

Direttore delle Ferrovie della Società Veneta; presidente della Cooperativa Friulana di Consumo.

Ramponi cap. Mario

Ha partecipato alla guerra libica ed a quella italo-austriaca. Prestò servizio effettivo nel Reggimento Cavalleggeri di Monferrato.

Roiatti comm. dott. Gino

Già vice Segretario federale, membro del Direttorio del Fascio di Udine, della Commissione federale di disciplina, della Giunta provinciale amministrativa; della Giunta censuaria provinciale. E' segretario dei tecnici agricoli e membro del Direttorio nazionale del sindacato stesso; vice presidente della Sezione Agraria forestale; vice presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura; presidente del Comitato provinciale dei Sindacati Professionisti ed Artisti; vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura.

Tonini Gian Primo

Direttore Patronato Nazionale Assicurazioni Sociali di Gorizia. Squadrista della vigilia. Più volte membro di direttorio fascista e di varie commissioni locali.

Tosolini ing. Amedeo

Direttore del Cotonificio Udinese; membro del Consiglio direttivo della Unione Industriale e capo sezione dei cotonieri.

Tremonti cav. uff. Angelo

Industriale. E' proprietario e direttore della vecchia ditta Pasquale Tremonti per la lavorazione artistica del rame.

Volpe cav. dott. Antonio

Industriale. Ex membro del Direttorio federale, vice segretario del Fascio di Udine; presidente della Unione Industriale Fascista di Udine; delegato della Proprietà Edilizia; presidente della Cassa ammalati industria; presidente della Sezione Industria nel Consiglio Prov. dell'Ec. Corp. ten. di cavalleria in congedo, decorato di med. di bronzo al valor mil.

L'insediamento

L'insediamento del Podestà, del Vice Podestà e della Consulta sarà fatto personalmente da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Testa, nella sala della Loggia municipale del Lionello, domani sabato, alle ore 12.

E' prescritta la Camicia nera sotto la giacca, con le decorazioni.

Onorificenze

Il camerata Gino Linda è stato insignito in questi giorni della Croce di Cavaliere della Corona.

Gino Linda, squadrista, ferito fascista, membro del Direttorio del Fascio di Udine, ha dato e dà con fervida e fedele passione, in molteplici incarichi, la sua attività nelle organizzazioni del Partito.

Al camerata cav. Linda, vivo congratulazioni.

***

Con recente decreto reale, su proposta di S. E. il Capo del Governo, il dottor Carlo Kechler, centurione della Milizia V. S. N. e notissimo nel campo ippico per aver assicurato all'Italia ambite vittorie in riunioni internazionali, è stato nominato cavaliere della Corona.

Al camerata Kechler vivissimi rallegramenti.

Disposizioni per la rivista

Federazione dei Fasci di Combattimento

L'11 Novembre, genetliaco di S. M. il Re, tutti gli iscritti al P. N. F. e ai G. U. F. indosseranno la Camicia nera — con giacca — e decorazioni per tutta la giornata; i Giovani Fascisti la loro divisa.

I fascisti e gli universitari si troveranno dinnanzi alla Casa del Littorio alle ore 9.15 per assistere alla rivista delle Forze Armate che si terrà in Piazza Umberto I.

Il Segretario Federale
BARNABA

63.a Legione M.V.S.N.

Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva liberi dal servizio, residenti in Udine, sono comandati ad intervenire alla rivista dell'11 corrente — Genetliaco di S. M. il Re — che si svolgerà in Piazza Umberto I alle ore 10.

Essi si presenteranno alle ore 9 alla Sede della Legione ed inquadrati al comando dell'Ufficiale più anziano raggiungeranno piazza Umberto I.

Gli ufficiali durante lo schieramento prenderanno posto, unitamente agli ufficiali del R. Esercito, di fronte alla Tribuna delle autorità e prima che sia iniziato lo sfilamento si porteranno immediatamente a destra di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Grande uniforme, senza mantellina o cappotto.

I.a Centuria M.V.S.N.

Tutte le CC. NN. appartenenti alla prima Centuria M. V. S. N. dovranno presentarsi al Comando della 63.a Legione «Tagliamento» domani sabato 11 corr. mese alle ore 7.30. in grande uniforme con decorazioni.

Non essendo ammesse giustificazioni, contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

I.a Compagnia CC. NN.

Tutte le Camicie Nere appartenenti alla prima Compagnia dovranno presentarsi al Comando di Compagnia Via B. Odorico sabato 11 corr. alle ore 8 in grande uniforme con elmetto, per partecipare alla rivista.

Sarà distribuito il rancio.

I.a Compagnia BTG. Complemento CC. NN.

Tutte le Camicie nere appartenenti alla prima Compagnia del Battaglione Complementi Camicie Nere, in possesso della divisa, sabato 11 c. m. Genetliaco di S. M. il Re, si presenteranno al Comando di Legione, Via Aquileia 31, per prendere parte alla rivista militare.

XI Coorte Auton. M.D.I.C.A.T.

Domani tutto il personale delle dipendenti Batterie, Comando di Centuria e Manipoli Mitraglieri, Plotone Comando, Banda, al completo di ufficiali e militi — dovrà presentarsi a questa sede — Caserma Valvason in Via Aquileia N. 65, alle ore 7.30.

E' prescritta la grande uniforme con fez e decorazioni.

Le CC. NN. delle classi premilitari 1913, 14 e 15 verranno inquadrate nei reparti suddetti e quindi non dovranno rispondere alle eventuali chiamate dei Fasci Giovanili cui sono inscritti.

Si fa presente ai datori di lavoro che essi hanno l'obbligo di lasciare in libertà i propri dipendenti affinchè possano partecipare alla chiamata di cui si tratta.

Adunata avanguardisti

Domani, sabato, alle ore 8.30, tutti gli Avanguardisti appartenenti alle Coorti cittadine, dovranno adunarsi presso la Casa del Balilla, onde partecipare alla Rivista.

Tutti sono obbligati ad intervenire. E' prescritta l'uniforme di parata.

Nastro azzurro

Gli iscritti all'Istituto del Nastro Azzurro sono invitati a trovarsi domani mattina, alle ore 9.30 presso la sede sociale (Loggia di S. Giovanni) per partecipare alla rivista militare.

Associazioni d'Arma

Tutti gli Artiglieri del I. e II. Mandamento ed in special modo i componenti il «Gruppo Celere» sono invitati ad intervenire alla rivista di domani sabato.

Ritrovo alle ore 9.30 precise, in Piazza Mercatonuovo, presso il Segretario sig. Del Negro.

Tenuta: fazzoletto, berretto e decorazioni.

— I Bersaglieri della Sezione di Udine sono invitati a presentarsi in divisa alla sede sociale domani 11 novembre alle ore 9.30 precise, per assistere alla rivista militare.

— Tutti i soci dell'Ass. Arma del Genio, sono tenuti a trovarsi domani presso la sede alle ore 9.30 per partecipare alla rivista militare.

E' prescritta la divisa sociale.

— La Sezione di Cavalleria comunica: Domani alle ore 9.30 tutti i soci devono trovarsi alla sede, Birreria Moretti, piazzale Osoppo.

Balilla moschettieri e marinaretti

Domani alle ore 9 i Balilla Moschettieri e i Marinaretti si aduneranno nella Casa del Balilla.

E' fatto obbligo di presentarsi in perfetta uniforme, con guanti bianchi.

Adunata Piccole e Giovani Italiane

Le Piccole e Giovani italiane che non frequentano le Scuole pubbliche, domani dovranno trovarsi in perfetta divisa (con mantello) alla sede del I. Gruppo (R. Scuola Magistrale «Caterina Percoto»), alle ore 9 per intervenire alla cerimonia della Rivista delle Forze Armate.

Volontari di guerra

I Volontari di Guerra e gli azzurri dei Comitati per l'Università di Roma, si troveranno domani mattina, alle ore 9.30, radunati presso la sede sociale — Loggia di San Giovanni — per partecipare alla rivista militare.

S. E. Ricci ai sanitari dell'O. N. B.

S. E. Renato Ricci ha così risposto al telegramma inviatogli in occasione del secondo Convegno medico provinciale dell'Opera Nazionale Balilla:

« Compiacciomi per rinnovate espressioni attaccamento Opera Balilla Sanitari Friulani e ringrazio per saluto che mi è giunto ».

FASCIO FEMMINILE

Lezioni di pittura e disegno

Martedì alle ore 14 incominceranno le lezioni di disegno e pittura: le Giovani fasciste che ancora desiderano iscriversi, sono pregate di passare alla Sede del Fascio femminile in Via Manzoni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 di ogni giorno fino a sabato.

Gite ed escursioni

La S.E.F. al Monte Lussari

Domenica 12 corr. la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro effettuerà la terza gita sciatoria al monte Lussari per l'inaugurazione della casa rifugio. Questa dispone di 26 letti con stanze riscaldate che il signor Petscha di Camporosso ha messo a disposizione della Società per tutta la stagione invernale. Domenica pranzo sociale al prezzo di L. 7 per persona, composto di minestra, carne con contorno, formaggio, pane e un quarto di vino. La Soietà ha pure disposto che i propri soci all'occorrenza trovino pezzi di ricambio per gli sci, e attacchi, con qualche paio di sci a disposizione.

Condizioni di neve metri 1.50 farinosa. La quota di viaggio in comodo torpedone è fissata in lire 16 per i soci e L. 18 non soci.

Orario della gita: domenica ore 4.30 partenza da Udine Piazza Vittorio Emanuele, con arrivo a Camporosso ore 7, salita al monte Lussari e arrivo in vetta ore 9.30 Pranzo sociale ore 12. Discesa ore 15.30. Partenza da Camporosso ore 17.30, arrivo a Udine ore 19.30. Per coloro che non volessero effettuare la salita possono sciare sui campi poco distanti da Camporosso con 30 cm. di neve. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la sede sociale in via Brenari 9, o l'ottico Emilio Giacobbi, in via Cavour.

L'Alpina a Ugovizza

Per domenica 12 corrente la Società Alpina Friulana indice una passeggiata all'Alpe di Ugovizza e dintorni, con partenza in ferrovia alle ore 4.30 e ritorno a Udine alle 18,54. Colazione al sacco. Iscrizioni presso la Sede sociale.

La gita, che si effettuerà soltanto in caso di bel tempo, darà modo ai partecipanti di ammirare le meravigliose colorazioni autunnali dei boschi della zona.

Bollettino demografico di Udine

del 9 Novembre 1933 - XI

Nati	8
Morti	4
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Nadalutti Domenico, agricoltore con Chiarandini Maria casalinga.

Matrimoni

Gargussi Vittorio autista con Morandini Pia casalinga — Caruzzi Domenico litografo con Vidussi Italia casalinga.

Morti

Gillion Nicolini Emilia di Pietro di anni 47 casalinga — Manoni Carlo di Ferdinando di anni 21 soldato — Carlini Bernardino fu Gio. Batta di anni 74 possidente — Brida Eusebio fu Sebastiano di anni 77 pensionato.

Comitato udinese pro Ente O. A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali, sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta signora Caterina Corvetta ved. Paldi: Officina Comunale Gas - Acquedotto ed Elettricità L. 100 — comm. dott. Virginio Doretti, 10. — Il Vice Podestà di Udine, 100. —Il Presidente del Comitato, vivamente ringrazia.

Modifiche d'orario

sulla linea Udine-Cividale...

La direzione della Società Veneta porta a conoscenza del pubblico, che — con decorrenza 15 and. — l'orario del treno 292 attualmente in partenza da Udine alle 7.55 viene modificato come segue:

Partenza da Udine 7.50; Remanzacco 8.2; Moimacco 8.9; Arrivo a Cividale 8.15.

...e sulla Carnia-Villa Santina

La direzione della Soc. Veneta annuncia che sulla linea Carnica vengono soppressi - per il periodo 15 novembre — 14 marzo p. v. — i due treni 281 in partenza da Villa Santina alle 5.35 e 581 in partenza da Carnia alle 6.35.

Oggetti rinvenuti

Furono rinvenuti e depositati all'Ufficio Municipale di Economato i seguenti oggetti:

Due croci di guerra — Due biciclette (una delle quali marca «Regina») — Un guanto di pelle — Due paia di occhiali a stanghetta — Un fez da balilla — Un bastoncino da cavallerizzo — Un bottone da polso, in oro — Due ombrelli — Un ferro da stirare — Un soprabito da ragazzo — Una scatola compassi — Otto coccarde tricolori col fascio Littorio — Un biglietto di Banca di grosso taglio.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

Clamoroso successo: Stasera ore 21 addio di BLACAMAN e del suo serraglio. Segue la COMPAGNIA DEI NANI.

Cinematografi

IMPERO

ARSENIO LUPIN — Colosso Metro, interpretato dai fratelli Jhon e Lionel Barrimore — Parlato in italiano — Film LUCE sonoro — Ore 17.

CECCHINI

IL CORAGGIO DELLA PAURA — Capolavoro comico parlato in italiano con William Boyd, Spencer Tracy e Anna Dworek. Grande successo — Ore 17.

EDEN

LA CANZONE DEL SOLE — Capolavoro musicato da Pietro Mascagni con Vittorio De Sica, Liliana Deitz, Umberto Melnati e con il tenore Giacomo Lauri Volpi. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura N. 2

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione Redazione e Amministrazione ... Pubblicità ...

Oltre 22 mila organizzati nei Sindacati dell'Agricoltura

Alla fine dell'anno XI E. F. l'Unione di Udine dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura conta 22.350 organizzati e precisamente: n. 470 coltivatori diretti, 9920 coloni mezzadri, 7863 salariati e braccianti, 3785 maestranza agricola specializzata, 310 pastori allevatori, 2 impiegati aziende agricole.

Se si affrontano questi 22.350 adesioni del 28 ottobre 1933 all'11028 del 28 ottobre 1932, e alle 13.386 del 31 dicembre 1932 alle 8 121 della fine dell'anno 1931, alle 7916 a tutto il 1930 ed agli 8589 organizzati a tutto il dicembre del 1929, si avrà l'esatta dimostrazione di quanto abbia fatto l'Unione di Udine nell'anno, rispondendo in pieno a quel programma di attività tecnica, assistenziale organizzativa che il Segretario Generale si è imposto dal primo momento della sua venuta.

E se il numero dei tesserati è indice dell'effettivo riconoscimento da parte delle masse dei lavoratori e dell'attività di una organizzazione, l'Unione di Udine è fiera di poter dimostrare con dati di fatto, di aver svolto fino ad ora il suo compito con perfetta e serena conoscenza del dovere compiuto verso il Regime e verso il Popolo.

Diciamo fino ad ora perchè c'è ancora da fare, e si farà.

La multiforme benefica attività dell'Unione non ha nessuna ragione di arrestarsi o di sostare per guardare soddisfatta il lavoro compiuto. Questa soddisfazione sarà invece guida e pungolo per il lavoro di domani e base per sempre migliore incremento quanto può dare l'organizzazione.

E per chi volesse cifre precisiamo: oltre mezzo milione ricuperato a favore dei lavoratori attraverso lo Ufficio Vertenze dal 1. marzo al 28 ottobre; cento famiglie coloniche inviate a Littoria (1136 componenti); oltre 500 braccianti occupati nell'Agro Pontino; 45 disdette ritirate su 120 date; queste cifre da sole, senza contare l'assistenza giornaliera continua che gli uffici centrali e periferici offrono ai lavoratori per consigli, svolgimenti di pratiche, indirizzi, ecc., dicono chiaramente come l'Unione di Udine tuteli i propri organizzati e sappia rispondere a quel complesso di attività che è chiamata a svolgere.

Particolare motivo di orgoglio è il quotidiano riconoscimento da parte degli umili lavoratori che trasportono nell'ambiente sindacale anche le loro piccole differenze famigliari e le loro particolari controversie intime, dimostrando l'affiatamento, la cordialità, ed oseremmo dire l'affetto che tutti i lavoratori agricoli friulani hanno per i loro sindacati e la fiducia che essi ripongono nei dirigenti.

Con la creazione di 14 Zone in perfetta attrezzatura, affidate a Camerati di provata fede, e con l'istituzione di 132 Fiduciari Comunali, la Unione può veramente dire di poter essere presente sempre ed ovunque il suo intervento può essere utile o almeno opportuno e può esser fiera di poter portare al lato pratico uno dei più bei dogmi della fede fascista: andare fisicamente incontro al Popolo.

Conferenze sulla prevenzione infortuni

Organizzate a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro, ebbero luogo, nei giorni 7 e 8 corrente presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» due interessanti conferenze sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro tenute dal dott. ing. Gaetano Scarsini, dell'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione Infortuni.

Nella prima conferenza l'oratore trattò della questione in generale, mettendo bene in evidenza la importanza che la tecnica infortunistica e la propaganda in favore della prevenzione hanno nel campo industriale.

Dai dati statistici risulta, difatti, che in Italia si verificano ogni anno cinquecentomila infortuni dei quali circa tremila mortali; ora se si tiene presente, ed è provato, che circa il 70 per cento degli infortuni avvenuti è prevenibile in quanto imputabile sia alla imprudenza o trascuratezza dell'operaio sia anche al fatto che l'industriale non ha provveduto ad applicare i necessari mezzi di protezione, riesce evidente che un'intensa propaganda sulla prevenzione infortuni deve portare notevoli benefici tanto nel campo sociale quanto in quello economico.

A proposito di economia occorre tener presente che in Italia il danno materiale derivante dagli infortuni supera la enorme somma di un miliardo e mezzo di lire ciò che vuol dire incidere di circa il 15 per cento sull'importo complessivo dei salari corrisposti agli operai in un anno. Quindi la lotta contro gli infortuni oltre ad essere necessaria per ragioni umanitarie e sociali, lo è anche per ragioni economiche in quanto una diminuzione degli infortuni comporterebbe logicamente una riduzione dell'onere che grava sull'industriale obbligato alla assicurazione.

Occorre, pertanto, insegnare al l'industriale a rendere minima la pericolosità degli infortuni ed agire sull'operaio con una intensa propaganda onde istruirlo sui vari pericoli e combattere alcuni pregiudizi; occorre in sostanza formare nell'operaio la *«coscienza del prevenire»* e questo è maggiormente necessario in quanto è provato che il 50 per cento degli infortuni è dovuto al fattore umano.

I mezzi per prevenire gli infortuni sono numerosissimi e gli studi fatto in tale campo hanno raggiunto finora un esito soddisfacente; una delle prime cose che l'operaio deve curare sul lavoro è l'abbigliamento il quale deve essere razionale ed aderente al corpo onde evitare che le parti dell'abito facciano presa sugli organi delle macchine in movimento. E' consigliabile in proposito far uso della «tuta».

Altro elemento indispensabile per la sicurezza del lavoratore è costituito dal modo col quale sono tenuti gli attrezzi da lavoro; la deficiente manutenzione degli stessi ed il loro uso in condizioni di deterioramento hanno spesso provocato gravi infortuni.

L'oratore intrattenne quindi l'uditorio sulle norme generali igieniche che devono essere sempre osservate dagli operai in caso di piccoli incidenti di lavoro rilevando che ogni ferita, anche se di lieve entità, può portare, se non medicata in tempo, gravi conseguenze.

Domani daremo il resoconto della seconda conferenza.

Operai occupati nei lavori durante la settimana
dal 30 ottobre al 4 novembre 1933 - XI

Genio Civile di Udine	477
Azienda Autonoma Statale della Strada	1118
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	646
Amministrazione Provinciale di Udine	508
Ufficio Fortificazioni di Udine	352
Ufficio Fortificazioni di Trieste	298
Compartimento ferroviario di Trieste	776
Milizia Nazionale Forestale, Udine	356
Comune di Udine	201
Totale operai occupati	4726

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giuseppina Pittaro Bardusco: Umberto Carli, Guglielmo Giubergia, Marco Dabalà, Raffaele Bolzicco lire 20.

Facilitazioni ferroviarie
nella ricorrenza di S. Martino

In occasione della Fiera di S. Martino, che ha svolgimento domani a Cividale, saranno distribuiti dalle stazioni di Udine, Remanzacco e Moimacco, biglietti festivi di andata - ritorno ai prezzo rispettivamente di L. 4.40 — 2.20 — e 1.10.

Ai fanti

I fanti della Sezione di Udine sono invitati a presentarsi in sede questa sera, venerdì, alle ore 20.45 per comunicazioni di servizio che riguardano tutti.

Promozione degli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Sono stati pubblicati i nomi degli Ufficiali in congedo recentemente promossi al grado superiore (circa 3600). Gli iscritti all'U.N.U.C.I. che desiderano verificare se vi sono stati compresi potranno consultare il Bollettino Militare presso la Sede del Gruppo in Via Piave n. 1 bis dalle ore 9.30 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.30 dei giorni feriali.

Cavalieri in congedo a Roma

Ieri sera, col diretto, è partita alla volta della Capitale una larga rappresentanza di Cavalieri in congedo di Udine e Provincia con lo stendardo dell'Associazione, per presenziare alla solenne cerimonia che si svolgerà colà in occasione della consegna della medaglia d'oro all'Arma di Cavalleria.

La sede dell'Arma del Genio

La Sezione di Udine dell'Associazione Arma del Genio, comunica a tutti i soci che la sede della Sezione provinciale è stata portata presso la «Birreria Moretti» in Viale Venezia, dove il martedì e venerdì dalle 20 alle 22 si troverà a disposizione un consigliere.

Alla Scuola di cultura cattolici

Il giorno 11 corrente mese, alle ore 21, si aprirà la Scuola di Cultura Cattolica nella sala di Via Treppo 3. La lezione inaugurale sarà tenuta dall'on. prof. Francesco Mauro, docente al R. Politecnico di Milano, Presidente dell'Istituto Internazionale di organizzazione scientifica del lavoro a Ginevra, il quale svolgerà il tema: «L'uomo e la macchina».

Le lezioni si terranno di regola il sabato, sempre alle ore 21: le eventuali variazioni saranno rese note mediante la Stampa cittadina.

Il programma per l'Anno scolastico 1933-1934 è stato così stabilito:

«Sulle orme del Redentore» (con proiezioni), S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo.

«L'uomo e la macchina», on. prof. Francesco Mauro del R. Politecnico di Milano.

«Il Duca degli Abruzzi» (nel 1.o anniversario della sua morte), Colonnello cav. Renzo Dalmazzo, Capo di S. M. del Comando di Corpo d'Armata.

«Fantasie monetarie» prof. comm. Gaetano Pietra, della R. Università di Padova.

«Guglielmo Marconi e le ultime invenzioni della radio» (con proiezioni), prof. cav. uff. Achille Marzaro di Bassano.

«Conquiste e prospettive della televisione» (con proiezioni), prof. Giacomo Furlani di Trieste.

«Un Santo e un Letterato», avv. comm. Giuseppe Cavazzana di Milano.

«La nuova Germania», avv. Bortolo Galletto di Vicenza.

«Il processo di Cristo», on. avv. Tiziano Tessitori.

«Deformazioni della Redenzione» Mons. prof. dott. Giuseppe Drigani.

«Il Friuli all'epoca del B. Bertrando», Mons. prof. Giuseppe Vale.

«Supremo anelito di popoli», Sac. prof. Ugo Masotti.

«La Redenzione nella letteratura e nell'arte» (con proiezioni), Sac. prof. cav. Giuseppe Stocchiero di Vicenza.

«Verso un'era nuova», avv. prof. Carlo Bressani.

«I canti dei Friulani all'estero», dott. Lodovico Zanini.

«Un po' di teosofia», Sac. prof. dott. Alessandro Bonfanti.

ch' io viva», Sac. prof. dott. Giuseppe Marchetti.

«La morte ch'ei sostenne per-

«A tempo di rivoluzione», Sac. prof. dott. Guglielmo Biasutti.

«Le corporazioni nel Medioevo e nel Regime Fascista», prof. dott. Domenico Traunero.

«Un poeta friulano vivente», Sac. prof. Ugo Masotti.

«Musica ispirata alla Redenzione» saggio corale diretto dal Sac. prof. Giovanni Pigani con breve prolusione del Sac. Alceste Saccavino.

La tariffa delle stampe

La Direzione delle Poste comunica che la tariffa delle stampe è stabilita in cent. 10 ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Alla tariffa suddetta vanno assoggettati anche i giornali, riviste o periodici spediti di seconda mano.

Si crede opportuno richiamare l'attenzione del pubblico, poichè le stampe di cui trattasi, non o insufficientemente francate, in forza delle vigenti disposizioni, non hanno corso e sono comprese nei rifiuti, ove non sia possibile restituirle al mittente.

Mortale investimento ciclistico
in via Tricesimo

Ieri sera, verso le ore 20, fu accolto al Civico Ospedale, il sessantenne Ernesto Basaldella fu Domenico, dimorante in Via Tricesimo per gravi lesioni al capo, riportate in seguito ad accidentale investimento da parte di un ciclista; investimento avvenuto poco prima nei pressi di casa sua.

Le condizioni del Basaldella apparvero gravissime tanto che fu accolto nel Pio luogo con prognosi riservatissima.

Purtroppo, circa un'ora dopo, cessava di vivere.

Funebri Ciro Pantaleoni

Ieri nel pomeriggio, alle ore 14, furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto Ciro Pantaleoni, già usciere capo del Municipio, spentosi a 57 anni dopo una esistenza esemplarmente spesa nell'adempimento del proprio dovere.

Il corteo mosse dalla Casa di Ricovero (via S. Agostino) preceduto dalle insegne religiose, da rappresentanze dell'Istituto Tomadini, dalla Casa di Ricovero. Seguivano le corone inviate dal vice Podestà di Udine, dai fratelli e cognate, dai nipoti. Indi il clero con a capo il parroco del Redentore, il carro funebre fiancheggiato da quattro vigili municipali. Sulla bara posava una palma di fiori, omaggio della moglie addolorata. Reggevano i cordoni gli uscieri del Municipio Luigi Molinaro, Emilio Del Bianco, Giacomo Moro e Luigi Comuzzi. Accompagnavano la salma la consorte, i fratelli Ernesto ed Ermenegildo, le cognate, i nipoti. Nel lungo, imponente corteo notavansi larghe rappresentanze delle Associazioni carabinieri e finanzieri in congedo con vessillo; molti dipendenti del Comune, delle aziende municipali, signore in gramaglie.

Per le vie Liruti, Gemona, Mazzini e Mantica la salma venne trasportata nella parrocchiale del Redentore ove furono celebrate le esequie accompagnate dall'organo con cantoria e musica ad archi. Quindi il corteo si diresse alla volta del nostro Camposanto dopo una sosta sul piazzale Cavedalis ove parlarono il sig. A. Semintendi e l'ex maresciallo Tolindo. Venne pure fatta la chiamata fascista.

Alla famiglia condoglianze.

Cade sopra un vetro

Lo scolaro Giuseppe Della Rovere di Vincenzo abitante in via Monterotondo 52 cadendo accidentalmente sopra un pezzo di vetro, riportò una ferita da taglio al ginocchio sinistro guaribile in 8 giorni.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Minciotti.

Sul lavoro

Il manovale Abramo Michelutto d'anni 62 fu Giacomo, dimorante in via Passons, riportò ieri mattina sul lavoro, una forte contusione all'emitorace destro.

Fu visitato all'ospedale dal dr. Zilotti che lo giudicò guaribile in due settimane.

ARTE E TEATRI

Blacaman e i lillipuziani al Puccini

La folla ha sempre amato il paradosso ed il contrasto: nell'arena, sullo schermo, o sulle tavole di un teatro, ha sempre acclamato colui che distanziandosi dal la grigia ed uniforme normalità le ha saputo offrire una sensazione od un sentimento nuovo o quanto meno paradossalmente dissimili. Se poi — come ieri sera — accanto al simbolo della gentile debolezza — il lillipuziano — ha potuto trovare l'emblema della forza — il leone — il suo entusiasmo ed il suo insofferente desiderio di contrastante novità, debbono essere stati quanto mai appagati appieno. Ecco perchè il teatro presentava un ottimo colpo d'occhio, e perchè tutte le classi sociali erano, ieri sera, insolitamente rappresentate.

La nostra città non era nuova a questi spettacoli; circoli e varietà gliene avevano offerti a iosa, ma giammai, insieme, gliene avevano presentato uno così completo, sia pur nel suo stridente contrasto. Al Puccini, ieri sera, di folklore esotico ce n'è stato per tutti i gusti: da un'ora all'altra, come d'incanto, si è passati dal regno di Gulliver a quello di Golia, ed a tratti lo spettacolo, senza fare del giornalismo giallo, è stato veramente «del brivido e del sentimento». Blacaman con la sua figura ieratica di dominatore di belve e di serpenti ci ha scossi, stupiti, ed infiammati di entusiasmo; i lillipuziani poi ci hanno conquistati e ci hanno fatto sognare mondi dorati, sogni di un giorno, dolci incantesimi di fiaba, ballando e cantando su quelle tavole dove poco dopo dovevano passare i leoni.

Il pubblico si è entusiasmato per le bravure degli uni e degli altri: ha voluto più volte al proscenio l'incantatore Blacaman con il suo poco raccomandabile seguito ed i 20 lilliput tanto bravi quanto carini. Sono state insonnia tre orette d'incanto: tre orette che per la loro stranezza rimarranno cognite nel futuro, come nell'avvenire rimarranno cogniti gli esperimenti ipnotici di Blacaman sui suoi 27 serpenti boa e a sonagli, sui suoi alligatori e sui suoi 24 magnifici leoni.

Non diremo nulla dei singoli esercizi: lo spettacolo è pregevole nel suo assieme come è gustoso e tipico in ogni sua singola parte. All'applauso sincero ed unanime del pubblico aggiungeremo solo il nostro, non meno entusiastico e non meno sincero.

Questa sera, variato, lo spettacolo si replica per l'ultima volta.

Promozione

L'elenco delle ultime promozioni comprende il nome del tenente di complemento, nel Genio, geometra Rizzi Armando, promosso a capitano. Congratulazioni.

Grave incendio a Godia

L'altra notte, per cause ignote, si sviluppò un violento incendio in un fabbricato di proprietà ed abitato da Battista Zuliani fu Leonardo, sito a Godia, in via Liguria 143.

Il fuoco si manifestò nel fienile, ed in breve si propagò alla sottostante stalla ed alla abitazione attigua. Fu necessario pertanto l'intervento dei civici Pompieri i quali con non poca fatica riuscirono a circoscrivere l'incendio salvando la stalla e l'abitazione.

Andarono distrutti circa 250 quintali di foraggio e una sessantina di quintali di paglia; complessivamente il danno, coperto d'assicurazione, si aggira sulle 15 mila lire.

Dopo circa otto ore d'intenso lavoro, il fuoco fu possibile domare completamente.

Una frenata troppo brusca

Ieri nel pomeriggio verso le ore 14, un'automobile di servizio pubblico, entro la quale stava la signora Regina Carpani fu Giovanni abitante in via della Faula, reduce dall'aver accompagnato un infermo, giunta nei pressi di Piazzale Cividale si arrestò bruscamente sotto la energica azione dei freni, per evitare un certo investimento.

Nella brusca fermata però, la Carpani fu sbattuta entro la macchina riportando conseguentemente una distorsione al dito anulare sinistro ed escoriazioni agli arti inferiori.

Fu medicata all'ospedale dal dott. Molinis e giudicata guaribile in una settimana.

La caduta d'uno studente

Lo studente Sebastiano Valle di Antonio d'anni 16, cadendo accidentalmente a terra, riportò una distorsione al piede destro, con probabile frattura del malleolo.

Fu pertanto accolto all'ospedale dal dott. Zilotti che giudicò la lesione guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

L'infortunio del macellaio

Il macellaio Marino Coscatto di Domenico d'anni 20, nel mentre era intento a squartare della carne, si colpì accidentalmente col grosso coltellaccio, al dito anulare sinistro, riportando una ferita lacero contusa con probabile frattura della falange.

All'ospedale il dott. Zilotti lo giudicò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

IX novembre — 10 NOVEMBRE

CALENDARIO

Venerdì (314-52).

S. Andrea Avellino, dell'Ordine dei Teatini; fu dottore assai erudito. Ordinato sacerdote, trattò per molto tempo e con rara facondia cause nel foro ecclesiastico. Morì di apoplessia a 87 anni, mentre dava principio alla Messa, l'anno 1608.

Altri Santi del giorno: SS. Trifone e Compagni, martiri, ricordati a Roma.

Domani: S. Martino, vescovo; SS. Valentino e Compagni, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 55 m.; tramonta alle ore 16 e 53 m.

La luna sorge alle ore 23 e 41 m.; tramonta alle ore 13 e 37 m.

Fasi lunari: Oggi U. Q. a ore 13 e 18 m.

MEMORANDUM

✖ 1859. — Termina la seconda guerra d'Indipendenza.

✖ 1917. — Gli austriaci tentano di passare il Piave, ma vengono ributtati dai nostri eroici reparti d'assalto.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aidussina.

Domani: Cividale; Idria di Sotto; Latisana; Ovaro; Resiutta; Romans d'Isonzo; Pordenone.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'alta Russia permane stazionaria e continua colmarsi sul posto mentre la depressione dell'Islanda si approfondisce e si estende verso est; la depressione della Tunisia ha portato il suo centro sul basso Tirreno, approfondendosi sensibilmente. Una fascia di alta pressione si estende sull'Europa centrale, dal golfo di Guascogna al Mar Nero, con massimo sui Carpazi.

Probabilità. — Le cattive condizioni del tempo si accentueranno sulle regioni centrali meridionali, ove il cielo si manterrà coperto con pioggie più accentuate lungo l'Appennino meridionale. Sull'alta Italia cielo in prevalenza nuvoloso e pioggie limitate ai rilievi appenninici. Nebbie in val Padana, venti generalmente forti grecali sull'alta e media Italia, meridionali sul rimanente. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia; stazionaria altrove. Mare agitato, specie sul basso Tirreno.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Trieste, Firenze. — Ore 21,45: «Il calzolaio di Messina», dramma in un prologo e tre atti di A. De Stefani. Protagonista Febo Mari (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova. — Ore 17: Concerto di musica da camera, con il concorso del soprano Graziella Valle e del violinista Italo Vallora (dallo Studio).

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica teatrale (dallo Studio).

Stoccolma. — Ore 19,30: Concerto corale e d'organo di musica religiosa in commemorazione di M. Lutero (trasmissione da una chiesa).

Bruxelles II. — Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal M.o D. Defauw e con il concorso della pianista M. Gazelle (dallo Studio).

Budapest. — Ore 19,30: «Faust» opera in cinque atti di C. Gounod (trasmissione dall'Opera Reale Ungherese).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: risotto di seppie; fagioli e paste; baccalà al forno; pesce; anguilla; contorni.

Sera: crema di piselli con crostini; pasta asciutta; vitello tonnato; vitello in umido; frittata; contorni.

Graffiato da una donna

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, l'impiegato Aldo Cavazzana fu Carlo di anni 30 dimorante in via San Lazzaro, dovette ricorrere alle cure del dott. Molinis presso il civico ospedale, per farsi medicare varie escoriazioni alla faccia, giudicate guaribili in una settimana.

Il Cavazzana riferì d'essere stato conciato a quel modo dalla sorella della propria fidanzata.

Vittoria al fresco

Gli agenti della squadra Mobile, hanno proceduto l'altra sera all'arresto di certa Vittoria Trebiciani di Giuseppe di anni 26 perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio ed alla diffida.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise
Pellegrini e Vucetich condannati

Si è conchiuso dinanzi alla Corte d'Assise di Udine il processo a carico di Pietro Pellegrini di Emilio d'anni 17 e Nicolò Vucetich di Antonio d'anni 21 entrambi di Udine, imputati di aver il 22 gennaio u. s. in Tiezzo di Azzano Decimo tentato di uccidere a rivoltellate Alba Pasianot al fine di derubarla; di aver ferito con un colpo di rivoltella Angela Cordazzo intervenuta in soccorso della figlia Alba; ed inoltre di aver tentato di uccidere Maria Canzi, compiendo le suddette gravi azioni in istato di ubriachezza volontaria e preordinata.

La Corte ritenne i due giovani responsabili di lesioni aggravate per l'uso dell'arma e per ubriachezza volontaria preordinata, escludendo la rapina, e come tali condannò: il Pellegrini, data la sua età inferiore agli anni 18, a sette anni e 6 mesi di reclusione e 4 mesi di arresto; il Vucetich a 11 anni e 7 mesi di reclusione ed a non meno di 3 anni di libertà vigilata.

Li condannò inoltre al risarcimento danni verso la parte lesa, accordando una provvisionale di 5000 lire da computarsi nella liquidazione, ed alle spese di costituzione di P. C. in lire 2000 e spese di causa.

Con questo processo si è chiusa l'attuale Sessione della Corte di Assise di Udine.

ULTIME NOTIZIE

Al Tribunale Speciale
Dodici operai e uno studente

ROMA, 9 (per telefono).

Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ha ripreso stamane le sue udienze per giudicare un gruppo di dodici operai e uno studente universitario, rinviati a giudizio per rispondere di propaganda antinazionale effettuata nei Comuni di Fano, Pesaro e Urbino, specialmente nell'agosto dello scorso anno, mediante diffusione di stampe tra i militari richiamati per le grandi manovre.

Nell'udienza odierna, esaurito l'interrogatorio degli accusati e l'escussione dei testi, il Pubblico Ministero, comm. Fallace, ha pronunciato un'ampia requisitoria, chiedendo le seguenti condanne: 10 anni di reclusione ciascuno a Venturini, Battistella e Bertini, 8 anni a Ugolini; 7 anni a Rovinelli, 6 anni ciascuno a Nesti Alcide e a Petrolati, 3 anni a tutti gli altri.

Si sono quindi iniziate le arringhe defensionali, che continueranno domattina. Nella stessa giornata di domani si avrà la sentenza.

Il Principe Sisto di Borbone in una clinica di Parigi

VIAREGGIO, 9 (per telefono).

Il principe Sisto di Borbone - Parma, da oltre due mesi ammalato di setticemia, è partito per Parigi, dove sarà ospitato nella clinica dell'illustre medico parigino secondo le cui prescrizioni era curato nella paterna villa dello Pianore.

La partenza è avvenuta col direttissimo Roma - Parigi delle ore 17.12. Dalla villa alla stazione, il Principe è stato trasportato a mezzo di una autoambulanza, seguita da due automobili nelle quali erano saliti i congiunti dell'infermo.

Il principe Sisto e i suoi famigliari hanno preso posto in una vettura - salone riservata. Accompagnano il principe Sisto i fratelli Severino e Renato, la consorte granduchessa Edvige, la suocera, marchesa Codovi...

A salutare il partente ed a recargli gli auguri dei nostri Sovrani si trovava alla stazione anche il comm. Bosi, della Casa Reale, arrivato espressamente da San Rossore.

Sabbie aurifere nel Ticino?

NOVARA, 9

In questi giorni un tecnico belga, venuto in Italia per studi geodetici e minerari, ha scoperto un proficuo sistema per il ricavo delle pagliuzze d'oro dalle sabbie del fiume Ticino. Gli esperimenti — a quanto si dice — hanno dato risultati confortanti.

Diecimila lire all' O. N. Dopolavoro

ROMA, 9

L'on. Alberto Roberti è stato ricevuto dal Segretario del Partito al quale ha consegnato un assegno di lire 10 mila a favore dell'O. N. D.

Scontro di treni nel Brasile
Cinque morti e settantacinque feriti

RIO DE JANEIRO, 9

Nelle vicinanze di questa capitale, si crede per un falso scambio, due treni passeggeri hanno avuto un violentissimo scontro. Lo squadre incaricate delle opere di soccorso hanno raccolto cinque cadaveri e settantacinque feriti che sono stati ricoverati all'ospedale. Parecchi feriti versano in gravi condizioni. Il Governo ha ordinato un'inchiesta sulle cause del disastro.

MEZZO SECOLO

10 NOVEMBRE 1883

Presso l'Ufficio Municipale di Udine è indetto l'appalto per i lavori di costruzione della «chiavica» in via della Posta e di due tombolli confluenti con la stessa, uno in via Prefettura ed uno in via Rauscedo. Prezzo base d'asta lire 8196.99; importo della cauzione pel contratto lire mille.

Il lavoro dovrà essere compiuto in novanta giorni lavorativi continui.

—o—

Col vapore del Levante son partiti da Trieste per il Pireo settanta altri operai friulani.

—o—

Due... bulli, scommettendo di recarsi di notte al cimitero di Udine e di asportarvi una corona a prova della loro andata, infatti ci vanno, ma quando stanno scavalcando il muro di cinta, di improvviso son presi dalla tremarella e, simultaneamente, scendono giù e se la danno a gambe.

Avevano avuto una gran paura. Forse un chiaroscuro, il riflesso d'un lumicino... ed eccoli serviti!

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli